



Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026

Rapporto ambientale

(d.lgs. 152/2006 s.m.i., Parte seconda, art. 13)

ALLEGATO 4 – Tabella Quadro sinottico osservazioni Documento Preliminare (o di scoping)

23 Aprile 2024

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
1	RV	Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi	227821	Si rammenta il rispetto delle previsioni regolamentari d'utenza del servizio idrico integrato anche in merito alla compatibilità dell'allacciamento fognario con le disponibilità dimensionali di collettamento e trattamento dei reflui.	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.		ACQUE REFLUE
2	RV			Si richiama la necessità di attuare ogni misura volta ad ottenere la massima riduzione e in ogni caso ad evitare l'ulteriore immissione di acque bianche nella rete fognaria mista in tutte le procedure edilizie ed urbanistiche di interesse dell'Amministrazione Comunale	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.		ACQUE REFLUE
3	RV	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo, Vicenza	237351	Si rileva che nel Rapporto Preliminare al punto 4.2 Impostazione dell'analisi ambientale e territoriale dei cluster, per la componente ambientale "Paesaggio e beni culturali" l'indicatore della sola presenza di Elementi di patrimonio paesaggistico e culturale è del tutto riduttiva.	Considerato il livello strategico della valutazione, si ritiene che l'indicatore e le fonti indicate possano essere adeguati.		PAESAGGIO
4	RV			Relativamente ai dati e alle informazioni, la sola valutazione del Piano di Gestione Unesco Verona non è esaustiva. Sarebbe piuttosto da valutare la redazione di una HIA.	Il Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026 definisce le modalità di svolgimento degli eventi previsti dal calendario della manifestazione, che si svolgeranno nelle venue, sia competitive che non competitive, individuate dal masterplan e dal dossier di candidatura. Per quanto concerne in particolare l'Arena di Verona, la stessa viene individuata quale "Venue stand alone" essendo previsto che vi si svolga la cerimonia di apertura dei Giochi paralimpici. In questa sede (VAS del Programma) si prendono in considerazione i potenziali effetti ambientali determinati dal Programma; secondo una definizione proposta dalla città di Firenze, viceversa, una HIA <i>si prefigge di valutare, con un percorso sistematico e coerente, l'impatto positivo/negativo di uno o più progetti di trasformazione che influiscano su valori, attributi, autenticità e integrità dei siti Patrimonio Mondiale</i> (https://www.firenzepatrimoniomondiale.it/progetti/heritage-impact-assessment-hia/); nel caso in oggetto, non siamo in presenza di progetti di trasformazione, bensì, come detto, di un Programma che prevede l'utilizzazione per una manifestazione di massa di un bene storico che normalmente viene utilizzata a tale scopo.		BENI CULTURALI
5	RV			Si ritiene parzialmente esaustiva la considerazione gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente, si rileva che l'incremento di fabbisogno energetico potrebbe comportare, una criticità per l'interferenza con le componenti culturali, archeologiche e paesaggistiche della città di Verona.	Non sono chiare le relazioni causa effetto considerate per ipotizzare interferenze con le componenti culturali archeologiche e paesaggistiche della città di Verona in conseguenza di un ipotizzato incremento di fabbisogno energetico che sarà per lo più soddisfatto mediante acquisti da RTN.		BENI CULTURALI
6	RV			Si ritiene non esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dal programma. Si evidenzia la necessità di ricognizione dei dispositivi di tutela, dei valori oggetto di protezione e delle disposizioni di tutela indiretta (divieto di occupazione del Vallo dell'Arena (D.D.G. 2 dicembre 1996)). Si considera l'utilizzo intensivo dell'Arena non idoneo a manifestazioni di portata internazionale come quelle indicate, non accessibile in molte porzioni e difficilmente adeguabile.	L'idoneità dell'Arena di Verona per una manifestazione internazionale quale quella in oggetto non è oggetto della presente procedura di VAS. Si deve ritenere che coloro ai quali compete tale valutazione abbiano avuto modo di esprimersi nel momento in cui il dossier di candidatura ne ha proposto la destinazione a Venue olimpica.		BENI CULTURALI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
7	RV			Si dovrà tener conto delle diverse aree e immobili di interesse archeologico e delle norme di archeologia preventiva stabilite dal D.Lgs. 42/2004, art. 28, comma 4; dal D. Lgs. 50/2016, art. 25 del DPCM 14/2/2022, per opere pubbliche e di pubblico interesse presenti nell'area cittadina	Allo stato non sono ipotizzabili, nell'ambito delle attività previste dal Programma, lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico. Nel caso, ovviamente saranno adottate le verifiche preventive previste dalle norme richiamate	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	BENI ARCHEOLOGICI
8	RV	Regione Friuli Venezia Giulia	256136	Si presuppone che per la Regione FVG, gli unici effetti possano riguardare un possibile aumento dei flussi di traffico per gli eventuali spostamenti verso le mete sportive, limitati al periodo dell'evento, ma che si presume non causino effetti rilevanti tali da richiedere misure di compensazione e mitigazione, se monitorati e gestiti adeguatamente.	Si prende atto della considerazione		EFFETTI AMBIENTALI
9	RV	Bacino Distrettuale del Fiume Po	264162	Si ritiene necessario che sia acquisito il Piano di Gestione del rischio alluvione - secondo ciclo di pianificazione (PGRA. 2021) adottato con Deliberazione di Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, e definitivamente approvato con DPCM del 1 dicembre 2022;	Il Rapporto Ambientale è stato integrato con quanto richiesto. Il Rapporto Ambientale rappresenta in uno specifico capitolo le aree di sovrapposizione fra aree di pericolosità idraulica e rischio individuate dal PGRA e ambiti interessati da manifestazioni competitive e non competitive (venue).	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO/A LLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PIANIFICAZIONE
10	RV			Si ritiene necessario che sia acquisito il Piano del distretto idrografico del fiume Po- terzo ciclo di pianificazione (PdGPo 2021) - adottato con Deliberazione di Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 20 dicembre 2021;	Il Rapporto Ambientale è stato integrato con quanto richiesto	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
11	RV			Si ritiene necessario che sia acquisito il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e definitivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.	Il Rapporto Ambientale è stato integrato con quanto richiesto. Il Rapporto Ambientale rappresenta in uno specifico capitolo le aree di sovrapposizione fra aree individuate dal PAI e ambiti interessati da manifestazioni competitive e non competitive (venue)	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO/A LLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PIANIFICAZIONE
12	RV		264491	Si rammenta che nell'ambito della VAS, il Programma di realizzazione dei Giochi dovrà essere coerente e compatibile con gli obiettivi, le misure e le norme degli strumenti di pianificazione di Bacino.	Il Rapporto Ambientale è stato integrato con quanto richiesto. Il Rapporto Ambientale rappresenta in uno specifico capitolo le aree di sovrapposizione fra aree di pericolosità idraulica e rischio individuate dal PGRA e ambiti interessati da manifestazioni competitive e non competitive (venue).	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO/A LLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PIANIFICAZIONE
13	RV	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area	264491	Non esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (mancanza in tutte le regioni interessate di un piano paesaggistico regionale, mera elencazione di risoluzione del rapporto con altri piani priva di alcun approfondimento in merito al confronto con le rispettive finalità, dal quale far emergere potenziali contrasti o divergenze in relazione alle quali prevedere misure compensative).	Si richiama quanto indicato nell'allegato VI al d.lgs 152/06. L'analisi di coerenza fra obiettivi del Programma e obiettivi di protezione ambientale ad esso pertinenti verrà sviluppata nell'ambito del Rapporto Ambientale secondo quanto previsto dalle vigenti normative.	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
14	RV	Metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova e Treviso		Non esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree interessate (in modo schematico e parziale al solo paragrafo 4.2 del R.P.).	Il capitolo relativo a paesaggio e beni culturali del presente Rapporto espone, in termini necessariamente sintetici (considerata la natura del Programma oggetto di VAS e la scala dello stesso) le valenze presenti nei cluster interessati dagli eventi competitivi e non competitivi previsti dal Programma stesso.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PAESAGGIO

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
15	RV			La componente “Paesaggio e beni culturali” del cluster di Cortina al paragrafo 2.4 e della venue di Anterselva al paragrafo 2.10 dell’Allegato 2; non viene indicato riguardo al regime vincolistico vigente che, ai sensi del D. Lgs. 42/04, identifica e qualifica la suddetta componente, determinando misure volte a conseguire una disciplina d’uso e garantire la piena compatibilità di tutti gli interventi previsti.	Il capitolo relativo a paesaggio e beni culturali del presente Rapporto espone, in termini necessariamente sintetici (considerata la natura del Programma oggetto di VAS e la scala dello stesso) le valenze presenti nei cluster interessati dagli eventi competitivi e non competitivi previsti dal Programma stesso	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PAESAGGIO
16	RV			Generico riferimento alla presenza del sito UNESCO relativo ai nove gruppi delle Dolomiti e generico riferimento alla presenza del Parco Naturale delle Dolomiti d’Ampezzo, senza accenni ad altre componenti di significativa rilevanza paesaggistica e culturale e ai probabili effetti senza e con l’attuazione del programma.	Il capitolo relativo ad aree protette, paesaggio e beni culturali del presente Rapporto espongono, in termini necessariamente sintetici (considerata la natura del Programma oggetto di VAS e la scala dello stesso) le valenze presenti nei cluster interessati dagli eventi competitivi e non competitivi previsti dal Programma stesso.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	#RIF!
17	RV			Assente la considerazione del patrimonio archeologico locale e dei rinvenimenti archeologici noti nel territorio di Cortina d’Ampezzo, si segnala, pertanto, la necessità di delineare, almeno nelle sue linee generali, il quadro del potenziale archeologico onde evitare, rinvenimenti inaspettati e interferenze con contesti o strutture antiche che, potrebbero conservarsi nel sottosuolo. (si richiamano: il volume I della Carta archeologica del Veneto (F. 12, p. 60, nn. 1-4), la mappatura disponibile nel sistema gestionale RAPTOR consultabile online e il sistema informativo nazionale “Vincoli in Rete” (VIR) gestito dal Ministero della Cultura).	Il “Programma” avrà ad oggetto esclusivamente lo svolgimento delle manifestazioni previste dal Programma olimpico e paralimpico, su strutture sportive in buona parte, anche se non del tutto, già esistenti. Le interferenze con il sottosuolo saranno dunque limitate, se non del tutto assenti	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PAESAGGIO/BENI CULTURALI
18	RV			Non viene fatto alcun riferimento alla possibile implementazione degli impianti di risalita esistenti e alle aree contermini interessate non permettendo considerazioni a riguardo.	Il Programma non comprende alcun intervento sulle infrastrutture di risalita. Gli interventi previsti sono oggetto di specifici iter autorizzativi.		PROGRAMMA
19	RV			Inoltre, per quanto riguarda il villaggio olimpico si ha ragione di ritenere che l’insieme delle opere previste possano comunque comportare effetti diretti nell’area interessata, con particolare riferimento all’assetto paesaggistico e ambientale del fiume Boite, assente qualsiasi considerazione quantitativa e qualitativa a riguardo.	La valutazione di competenza della VAS è esposta al capitolo di valutazione degli effetti ambientali. In ogni caso. La scelta localizzativa del villaggio così come le modalità realizzative non sono oggetto della presente VAS.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
20	RV			Non esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente, beni culturali e sul paesaggio conseguenti all’attuazione del programma in nessun caso riconducibile agli strumenti urbanistici vigenti a livello regionale, provinciale e comunale che tuttavia sono gli unici ad essere riportati nell’allegato 1 in qualità di quadro di riferimento programmatico.	Il Programma espone – con riferimento a ogni area di attività – le “Linee di azione per la sostenibilità”; i potenziali impatti negativi significativi su ambiente, beni culturali e paesaggio sono tematica del rapporto ambientale, che evidenzia, ove pertinente e ove possibile le misure adottate in fase di definizione del Programma stesso per mitigarli.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
21	RV			Si ritiene che l’entità delle trasformazioni indotte dai progetti di ristrutturazione dovesse essere precisato, trattandosi in taluni casi di manufatti dotati di riconosciuto valore storico-architettonico e, per quanto riguarda le trasformazioni previste nel paesaggio, oltre a dover comunque definire l’entità delle trasformazioni previste al fine di determinarne la compatibilità dell’impatto, si ha ragione di ritenere che siano comunque previste trasformazioni impiantistiche non temporanee afferenti la realizzazione del programma non citate nel R.P.	Le trasformazioni indotte dal Programma (prevalentemente, se non esclusivamente, temporanee) non interferiscono con manufatti dotati di riconosciuto valore storico-architettonico. Nel presente Rapporto tali effetti vengono descritti su base qualitativa e, per quanto possibile in relazione alle specifiche azioni e al livello di dettaglio del Programma, quantitativa.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
22	RV			Si rimarca la necessità che gli aspetti connessi al rischio archeologico siano attentamente valutati, in funzione di azioni preventive oltre che di controllo, nelle ulteriori definizioni del Piano e nei successivi livelli di progettazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.	Oggetto della VAS è un Programma (non un Piano) e la progettazione riguarderà esclusivamente strutture provvisorie e amovibili, con la rimessa in pristino dei siti a conclusione della manifestazione. Il rischio archeologico viene valutato in caso assuma una effettiva significatività.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
23	RV			Si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del programma proposto in quanto limitata alla generica elencazione delle linee guida ISPRA senza alcun riferimento specifico al programma in esame.	Le misure di monitoraggio e controllo degli impatti significativi vengono definite nell'ambito del presente Rapporto Ambientale	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI E MONITORAGGIO
24	RV	Ministero della Cultura	264802	Si condividono le valutazioni istruttorie di cui alla nota prot. 13576 del 3 maggio 2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, e di cui alla nota prot. 16075 del 16 maggio 2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso	Si rimanda alle note formulate relativamente a quelle valutazioni istruttorie.		
25	RV			come ID 4.			
26	RV			come ID 5.			
27	RV			come ID 6.			
28	RV			come ID 7.			
29	RV			come ID 12.			
30	RV			come ID 13.			
31	RV			come ID 14.			
32	RV			come ID 15.			
33	RV			come ID 16.			
34	RV			come ID 17.			
35	RV			come ID 18.			
36	RV			come ID 19.			
37	RV			come ID 20.			
38	RV			come ID 21.			
39	RV			come ID 22.			
40	RV			come ID 23.			
41	RV	Piave Servizi	265497	Si sottolinea l'opportunità del rispetto del "Protocollo turismo" e "Protocollo suoli". In previsione dei probabili consistenti flussi di traffico veicolare [...]sia nel periodo di realizzazione delle infrastrutture sia durante lo svolgimento della manifestazione che interesseranno l'attuale rete stradale e autostradale (A27) [...] si evidenzia la necessità che vengano ovunque regolamentate le attività stagionali di diserbo e spargimento di antisdrucchiolo, in ogni caso con il divieto di impiego di sostanze contaminanti.	Il presente Rapporto ambientale tiene in considerazione la Convenzione delle Alpi nella coerenza esterna. Si terrà conto di quanto indicato tra le buone pratiche da mettere in atto, compatibilmente con l'applicabilità da parte di Fondazione MICO di quanto suggerito	RAPPORTO AMBIENTALE	COERENZA ESTERNA/EFFETTI AMBIENTALI
42	RV	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali	270846	Si ritiene che informazioni relative al Piano di gestione delle Acque (secondo aggiornamento) e al Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (primo aggiornamento) vadano inserite all'interno del capitolo "Piani/pianificazione a livello nazionale e sovraregionale"	Il rapporto ambientale è stato integrato con il Piano di gestione delle acque e il Piano di gestione rischio alluvioni. Nel Rapporto ambientale sono cartografate le aree di pericolosità idraulica	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO/ ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PIANIFICAZIONE

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
43	RV			In relazione al Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige (terza variante) si ritiene erroneo inserire il PAI Adige nel capitolo riferito alla Pianificazione nella Provincia Autonoma di Bolzano, in quanto relativo al territorio della Regione del Veneto.	Il rapporto ambientale è stato aggiornato in base all'osservazione	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
44	RV			Si ritiene necessario aggiornare i riferimenti presenti per quanto riguarda: Piano di gestione delle Acque (secondo aggiornamento), al Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (primo aggiornamento), Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige (terza variante) e Piano per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave.	Si prende atto della segnalazione, nel Rapporto Ambientale verranno riportati i riferimenti indicati.	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
45	RV	Provincia di Belluno	270856	Il Rapporto Ambientale dovrà indagare e considerare tanto lo stato dell'ambiente quanto gli effetti attesi nell'area vasta, verificando su questa le alternative di piano e le mitigazioni possibili.	Nel Rapporto ambientale sono stati indagati e considerati sia lo stato dell'ambiente che gli effetti attesi nell'area vasta, coerentemente con il livello della valutazione e l'oggetto del Programma. Quanto alle alternative, si rimanda allo specifico paragrafo rilevando che, relativamente alle problematiche dell'area vasta, le alternative non potevano comunque avere ad oggetto la localizzazione delle singole attività sportive, in quanto le stesse sono distribuite sul territorio secondo le indicazioni formulate dal masterplan olimpico e paralimpico in sede di dossier di candidatura.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE/ RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
46	RV			Il RA dovrà individuare puntualmente le aree interessate e occupate a diverso titolo, per la corretta definizione degli impatti attesi, in relazione alle peculiarità territoriali.	Il RA individua le aree interessate e occupate a diverso titolo, anche in considerazione dei diversi usi del suolo ivi previsti.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
47	RV			Si dovranno approfondire le ricadute positive sulle dinamiche demografiche a seguito del miglioramento delle infrastrutture per la popolazione, quali legacy dei Giochi Olimpici.	Il Rapporto Ambientale espone le tendenze demografiche ad oggi rilevate negli ambiti (cluster) coinvolti dal Programma, così come presenta il quadro relativo alle tendenze in atto per quanto concerne la domanda turistica e l'offerta di strutture ricettive. Vengono inoltre presentati i dati e le elaborazioni in materia di mobilità e accessibilità dei siti olimpici. Per la valutazione relativa ai progetti infrastrutturali sarà opportuno fare riferimento agli specifici documenti progettuali e di valutazione.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
48	RV			Si attendono dei momenti di picco nell'espletarsi dei fattori emissivi, pertanto alcuni degli indicatori proposti al par. 4.2 per l'analisi ambientale non saranno idonei a verificare l'effetto atteso, essendo dati che vengono aggiornati a cadenza annuale o più (es. indicatori ISTAT, monitoraggi di legge, ...). Questi indicatori dovranno nel RA trovare un punto di intersezione con gli indicatori di impatto (esemplificati al par. 5.1) per poter verificare eventuali scostamenti dallo scenario tendenziale dovuti alla realizzazione dell'evento. Risulta indispensabile definire l'ambito temporale di svolgimento del monitoraggio, affinché lo stesso esprima risultati valutabili e significativi.	L'incidenza dei momenti di picco nell'espletarsi dei fattori emissivi sulla qualità dell'aria richiederebbe la disponibilità di dati stimati su base oraria dell'andamento del traffico indotto dalle diverse manifestazioni olimpiche e paralimpiche durante l'intero di svolgimento dei giochi, da poter sovrapporre a simulazioni altrettanto dettagliate delle condizioni ordinarie rilevabili sulla rete stradale di riferimento. Tali dati ad oggi non sono disponibili, né ragionevolmente lo saranno nei prossimi mesi. Si ha ragione comunque di ritenere – anche sulla base dei dati relativi alle presenze stimate e al loro confronto con le presenze turistiche mensili – che l'eventuale differenziale di emissioni inquinanti non dovrebbe generare situazioni di inquinamento atmosferico "acuto" tali da configurare potenziali impatti significativi nel periodo di svolgimento dei giochi. Si ricorda in proposito che la normativa europea in materia di valutazione dell'aria ambiente si basa su indicatori medi annuali e su indicatori associati al numero di superamento massimo di determinate soglie nell'arco di un anno.	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
49	RV			Considerata inoltre la delicatezza del territorio montano interessato, la limitatezza delle risorse disponibili, i tempi lunghi di rigenerazione di alcune matrici (es. suolo, biodiversità), non si condivide l'affermazione a pag. 111 del RAP secondo cui si considerano fin d'ora "tendenzialmente poco significative le componenti sinergica e cumulativa degli impatti stessi".	L'affermazione è riferita alla significatività dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del Programma. Non sono, ovviamente, in discussione la delicatezza del territorio montano interessato e la limitatezza delle risorse disponibili, né i lunghi tempi di rigenerazione di alcune matrici. Nondimeno, i Giochi Olimpici e Paralimpici si svolgeranno in località alpine da decenni meta del turismo invernale di massa, e già sede di manifestazioni sportive internazionali, nelle quali sono, peraltro, previsti interventi di ulteriore infrastrutturazione a servizio degli sport alpini nel medio e lungo termine (per quanto concerne, in particolare, la Regione Veneto, si veda in proposito il "Piano Regionale Neve". È sicuramente opportuno un ripensamento sui modelli di sfruttamento turistico dell'ambiente alpino, ma in questa sede ci si limita necessariamente a considerare gli effetti - tendenzialmente temporanei e reversibili - associati allo svolgimento della manifestazione.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
50	RV			Si chiede a riguardo di aggiornare nel "Quadro conoscitivo ambientale e territoriale - Allegato 2" le valutazioni al paragrafo 2.2 Clima prendendo in considerazione serie di dati aggiornati e recenti che tengano conto di eventi significativi, anche locali e puntuali, accaduti negli ultimi anni (es. eccezionali nevicate, siccità, rialzo termico, ecc.).	Il quadro conoscitivo "Caratterizzazione Ambientale" è stato redatto sulla base dei dati disponibili e reperibili, evidenziando le tendenze generali e, per quanto possibile, segnalando eventi specifici e puntuali.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	CLIMA
51	RV			Si dovranno valutare gli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attesa sovra produzione di rifiuti nel periodo di preparazione, di svolgimento e di chiusura dell'evento olimpico andando ad individuare gli impianti di smaltimento o di recupero ivi compresi i centri di raccolta comunali e tenendo in considerazione la loro capacità ricettiva, la loro accessibilità e l'eventuale adeguamento dimensionale.	La produzione di rifiuti attesa in conseguenza della realizzazione del Programma è tema del programma stesso e del RA; per quanto possibile sulla base dei dati disponibili, la produzione quantificata e caratterizzata viene confrontata con i dati normalmente rilevati (in quanto resi disponibili). Si specifica che le operazioni di smaltimento e conferimento ai siti di trattamento sono demandate ai servizi locali (comunali).	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RIFIUTI
52	RV			Si chiede di sviluppare quale potrebbe essere l'incidenza in senso peggiorativo sulla qualità delle frazioni di rifiuto raccolte in maniera differenziata imputabile alla presenza di utenti all'evento olimpico non adempienti ad un corretto comportamento e quali gli interventi correttivi (es. campagna informativa, distribuzione contenitori, sacchetti ecc).	Si ha ragione di ritenere che il comportamento degli utenti dell'evento olimpico sia assimilabile a quello della "normale" utenza turistica e sportiva invernale. In ogni caso, il Programma prevede comunque adeguati strumenti di informazione e sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti, nonché controllo dell'attuazione delle buone pratiche di comportamento.	RAPPORTO AMBIENTALE	RIFIUTI
53	RV			Si chiede di considerare, in base al previsto afflusso di utenti (pre, durante e post evento), quale può essere l'incremento di emissioni in atmosfera da traffico stradale e da riscaldamento domestico, atteso che il periodo di svolgimento dei giochi ricade nel periodo (ottobre aprile) di applicazione di misure straordinarie di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria del Bacino Padano.	In base ai dati di Programma ad oggi disponibili non è possibile stimare puntualmente le emissioni atmosferiche imputabili alle diverse fasi del Programma. È peraltro ragionevole ritenere che parte significativa delle emissioni da traffico e delle emissioni da riscaldamento sia in sostituzione, e non in aumento, rispetto alle emissioni generalmente stimabili durante la stagione sciistica.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	CLIMA
54	RV			Si chiede di specificare quali saranno le fonti di approvvigionamento energetico e quali gli eventuali combustibili utilizzati tenuto conto che, erroneamente, si riporta nel Quadro conoscitivo (§ 2.3 pag 27) la "non metanizzazione di Cortina";	Si prende atto della presenza della rete metano a Cortina. Il Programma definisce un adeguato piano di approvvigionamento di energia, commisurato alla domanda prevista per i diversi segmenti di utenza / stakeholder.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI
55	RV			Si chiede di declinare le considerazioni richieste nell'ottica di introdurre soluzioni alternative, mirate alla riduzione del "Carbon Footprint".	Il Programma viene accompagnato da un calcolo progressivamente affinato della Carbon footprint, che definisce una baseline rispetto alla quale vengono individuate le alternative funzionali a una riduzione dell'impronta di carbonio base.	PROGRAMMA DEI GIOCHI	PROGRAMMA DEI GIOCHI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
56	RV			Si chiede di valutare la previsione di situazioni critiche sotto il profilo emissivo nei punti di maggior intasamento stradale nell'accesso alle venue, evidenziando e monitorando eventuali criticità e prevedendo misure, anche comportamentali, di mitigazione.	Le condizioni critiche in relazione a situazioni di congestione stradale sono oggetto di specifica considerazione in sede di valutazione degli interventi previsti per la fluidificazione del traffico in accesso alle sedi di gara, e a quelle valutazioni si fa ovviamente riferimento nel Rapporto Ambientale	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
57	RV			Si chiede nel Rapporto Ambientale di dettagliare le valutazioni e considerazioni dell'impatto acustico sulla popolazione residente e sulla fauna, legate, in fase di test e di gara, alla cronaca in filo diffusione degli eventi sportivi;	Le venue identificate sono già oggetto di eventi competitivi e non. Il rapporto ambientale e lo studio di incidenza rendono conto di eventuali criticità nel capitolo sulla valutazione degli effetti del disturbo acustico sulle componenti interessate	RAPPORTO AMBIENTALE/VINCA	EFFETTI AMBIENTALI
58	RV			Si chiede inoltre di evidenziare l'impatto del volo aereo (elicottero e/o drone) qualora fosse utilizzato per le riprese o dalle squadre per il trasferimento degli atleti.	La problematica sarà affrontata nel Rapporto ambientale e nello studio di incidenza	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
59	RV			E' necessario approfondire il tema dell'approvvigionamento e del fabbisogno idrico nell'ambito del RA dando contezza dei consumi previsti/stimati, in riferimento anche alle punte di massimo afflusso, e del relativo fabbisogno idrico nonché della effettiva disponibilità della risorsa idrica concessa.	Fondazione Milano Cortina 2026 si è impegnata a quantificare i consumi idrici associati a tutto il ciclo di vita dell'evento, attraverso il calcolo della water footprint (o impronta idrica) secondo lo standard internazionale ISO 14046 e le indicazioni del Water Footprint Network	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RISORSA IDRICA
60	RV			Si rammenta che non è ammesso l'utilizzo di acqua potabile per l'uso industriale dell'innevamento.	Il Programma non prevede in nessun caso l'impiego di acqua potabile per innevamento tecnico	PROGRAMMA DEI GIOCHI	INNEVAMENTO TECNICO
61	RV			Si rileva che l'area di realizzazione del Villaggio in località Fiammes di Cortina è servita da un collettore fognario non collegato al depuratore pubblico e, pertanto, l'eventuale scelta di sistemi alternativi ai bagni chimici potrebbe non essere percorribile se non ottenendo il nulla osta all'allacciamento reso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, garantendo comunque la funzionalità a norma del depuratore terminale, oppure mediante un sistema autonomo di trattamento di competenza comunale.	La progettazione del Villaggio di Fiammes è ancora in corso. Le indicazioni saranno recepite in sede di progettazione del villaggio e delle opere di urbanizzazione primaria		ACQUE REFLUE
62	RV			Si chiede una più specifica definizione degli scenari viabilistici e trasportistici, con opportune stime di traffico, che tengano conto anche di un eventuale ritardo nella realizzazione delle infrastrutture viabilistiche previste dal Piano degli Interventi e di soluzioni temporanee con parcheggi di interscambio e percorsi pedonali accessibili verso i siti di gara.	Il Programma espone le soluzioni ipotizzabili, sulla base dei fabbisogni ad oggi determinati, in considerazione dello scenario infrastrutturale non è possibile fare una stima tenuto conto uno scenario di riferimento differente da quello attuale.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
63	RV			Si richiede di inserire un indicatore per suolo e biodiversità	Nel Rapporto Ambientale si riporteranno e si commenteranno riportano i i dati elaborati da ISPRA / SNPA relativamente al consumo di suolo, e si rende conto delle risorse naturalistiche e di biodiversità presenti nelle venue e nell'area vasta.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE/VINCA	INDICATORI
64	RV			Si chiede di adottare opportune tecniche di allestimento delle venue al fine di tutelare ed evitare la riduzione delle superfici boscate	Per quanto di competenza del Programma (allestimento e gestione delle venue) si è perseguito l'obiettivo della totale minimizzazione (o annullamento) del taglio di alberi. Laddove, per motivi oggettivi di sicurezza delle gare e/o di adeguamento agli standard olimpici delle piste, si renda necessario procedere al taglio di alberi, sarà oggetto di autorizzazione specifica nell'ambito della quale saranno stabilite idonee compensazioni.	PROGRAMMA DEI GIOCHI	VENUE

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
65	RV			Non si concorda con l'affermazione in tabella pag. 113 secondo cui “Non sono dunque in nessun caso ipotizzabili effetti diretti sugli usi del suolo attuali, ovvero impatti permanenti e di medio-lungo termine sui suoli interessati dallo svolgimento delle manifestazioni”, né si ritiene efficace in relazione alla tempistica dell’evento il monitoraggio tramite le analisi di ISPRA.	Gli interventi previsti dal Programma avranno natura necessariamente temporanea e reversibile, non essendo prevista alcuna trasformazione permanente del suolo. Nel Rapporto Ambientale vengono illustrate con adeguato dettaglio le occupazioni temporanee previste, e specificate le modalità di ripristino al termine della manifestazione. L'indicatore ISPRA/SNPA, oltre a costituire autorevole riferimento sull'andamento del consumo di suolo in Italia (stimato su base comunale e annuale, peraltro), rappresenta comunque un elemento di contesto da considerare anche per la valutazione delle azioni previste dal Programma. Saranno presi in considerazione specifiche indicazioni, che l'Ente voglia fornire, su quali indicatori siano più utili	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI – CONSUMO DI SUOLO
66	RV			Si chiede di indicare puntualmente il rischio idraulico/idrogeologico dei siti ove è prevista la collocazione di tutte le strutture, seppur temporanee, previste per lo svolgimento dei Giochi col fine di non appesantire/aggravare la fragilità del territorio montano con interventi antropici che vadano ad interessare ambiti di frana, alvei di fiumi e torrenti o aree esondabili, ovvero di non creare pregiudizio per i partecipanti all’evento.	Il Rapporto Ambientale contiene uno specifico capitolo dedicato al dissesto idrogeologico, con evidenza del posizionamento delle venue rispetto agli elementi di potenziale rischio.	ALLEGATO 2 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RISCHIO IDROGEOLOGIO
67	RV			Si devono tenere in considerazione, e non intaccare parchi naturali e siti della Rete Natura 2000, individuate come rete ecologica dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dai Piani Regolatori Comunali. Si deve tener inoltre conto dei possibili effetti dovuti ai trasporti individuando eventuali ulteriori siti che possano essere interessati.	Nel Rapporto Ambientale vengono mappati e considerati tutti i parchi naturali e siti della Rete Natura 2000, individuati come rete ecologica dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dai PRG, ed evidenziate le potenziali interferenze tra tali aree e le attività previste dal Programma	ALLEGATO 2 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	AREE PROTETTE – RETE NATURA 2000
68	RV	ARPAV	271230	Si ritiene necessaria l'integrazione nelle analisi di coerenza dei seguenti strumenti strategici/pianificatori di livello nazionale e di livello regionale: Strategia nazionale per la biodiversità 2020 e Strategia del suolo per il 2030.	È la stessa nota protocollata con il n. 271853. Il rapporto ambientale prende in considerazione le citate strategie	ALLEGATO 1 – QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
69	RV			Si suggerisce di integrare i contenuti del RA con informazioni inerenti l'obiettivo 3 del Programma “...promuovere lo sport a tutti i livelli, utilizzando lo sport e l'attività fisica come elementi catalizzatori per cambiare i modelli di vita.”.	I contenuti del Rapporto Ambientale sono quelli definiti dall'allegato VI al d.lgs. 152.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI
70	RV			Si evidenzia che la produzione pro-capite sarebbe utile avere a disposizione il dato mensile di produzione procapite per i comuni interessati dai giochi, e di presenze turistiche negli stessi mesi al fine valutare l'incremento degli abitanti equivalenti stimati durante agli eventi e il possibile incremento di produzione di rifiuto urbano.	Si concorda circa l'opportunità di disporre di dati quanto più possibile disaggregati relativamente alla produzione / raccolta di rifiuti procapite a livello comunale.	ALLEGATO 2 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RIFIUTI
71	RV			Si evidenzia che la percentuale di raccolta differenziata, con il dettaglio mensile dei dati risulterebbe possibile anche la percentuale RD stagionale correlata alle presenze turistiche, per osservare le eventuali variazioni legate agli eventi e valutare se le modalità gestionali adottate hanno determinato un peggioramento o un miglioramento delle raccolte differenziate.	Si concorda circa l'opportunità di disporre di dati quanto più possibile disaggregati relativamente alla produzione / raccolta di rifiuti procapite a livello comunale.	ALLEGATO 2 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RIFIUTI
72	RV			Si suggerisce di analizzare le modalità di raccolta attuali e valutarne l'efficacia a fronte di un elevato n. di presenze turistiche: valutare se l'incremento di abitanti equivalenti comporti un maggior flusso di rifiuti da gestire che potrebbe mettere in sofferenza gli impianti di gestione rifiuti provinciali e/o regionali.	La produzione di rifiuti attesa in conseguenza della realizzazione del Programma è quantificata e caratterizzata, e messa a confronto con i dati normalmente rilevati (in quanto resi disponibili). Il Programma definisce le modalità di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti, considerando ovviamente le vigenti normative	ALLEGATO 2 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RIFIUTI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
73	RV			Si suggerisce di inserire i seguenti ulteriori indicatori per comprendere le dinamiche in atto e sviluppare correttamente il contesto ambientale, con particolare attenzione agli ambiti fragili: stima di quantità e qualità dei rifiuti prodotti, presenza turistica e incremento dovuto ai giochi (stimare il n. di presenze previsto durante le giornate di manifestazione), modifica delle modalità gestionali ordinarie dei rifiuti (rendicontare gli effetti dell'implementazione di modalità di raccolta aggiuntive e dedicate agli eventi), rifiuti abbandonati (monitorare la quantità/qualità di rifiuti abbandonati per valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione messe in campo).	Si concorda con gli indicatori suggeriti che dovranno essere popolati in accordo con le amministrazioni competenti	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
74	RV			Si fa presente che in riferimento all'Allegato 2 par. 2.6, si ritiene più opportuno riferirsi alla classificazione ufficiale del 2014-2019, come già presente per le acque sotterranee nel medesimo paragrafo (pg 34) in particolare per quanto riguarda il tratto del torrente Boite che attraversa il comune di Cortina d'Ampezzo è suddiviso in 3 corpi idrici; lo stato ecologico dei primi 2 corpi idrici risulta "ELEVATO", mentre il terzo "BUONO" (Fonte: DGR n.3 del 4 gennaio 2022)."	Si prende atto della precisazione	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ACQUE
75	RV			Al par. 5.6 la Tabella a pg 77 presenta alcuni errori nella codifica dei corpi idrici (es. 884_30; inoltre da intersezione GIS, i corpi idrici fluviali che interessano il territorio comunale di Verona).	Il paragrafo è stato aggiornato	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ACQUE
76	RV			Si evidenzia che nel RA dovrà essere sviluppato il tema suolo considerando che la carta d'uso dei suoli della Regione Veneto si basa su dati che risalgono al 2016 e si ritiene opportuno caratterizzare la matrice anche con aspetti qualitativi.	Il rapporto ambientale sviluppa la componente in uno specifico paragrafo.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	SUOLO
77	RV			Si evidenzia che nel RA dovrà essere sviluppato il tema atmosfera considerando non solo la quantificazione delle emissioni censite a livello locale nella situazione attuale bensì l'Inventario Regionale INEMAR 2019 delle Emissioni in Atmosfera, disponibile a scala comunale.	Il Rapporto ambientale sviluppa la tematica tenendo in considerazione l'osservazione presentata.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ARIA
78	RV			Si evidenzia in merito ai programmi di intervento tecnico-funzionali alla realizzazione dei giochi che, essendo incardinati nel Programma per la realizzazione dei Giochi, tali programmi dovrebbero essere, per quanto possibile definiti e stimati in fase di valutazione, al fine di comprendere anche mitigazioni e compensazioni degli eventuali effetti ambientali negativi.	Per quanto possibile, tutti gli effetti ambientali negativi saranno definiti e stimati in fase di valutazione, così anche le indicazioni in materia di mitigazione e compensazione.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
79	RV			Si evidenzia che il RAP non presenta dati quantitativi in relazione ad estensione delle venues e stima dei partecipanti agli eventi (stakeholders), dati funzionali a capire la magnitudo dei potenziali effetti.	Nel Rapporto Ambientale sono illustrati i dati relativi alla estensione delle venues e al numero di partecipanti attesi nelle stesse.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI
80	RV			Si suggerisce di valutare impatti sulle diverse componenti ambientali connessi al ciclo di vita dei materiali (dalla produzione allo smaltimento) imputabili al Programma.	Con riferimento al ciclo di vita sono sviluppate l'analisi carbon e water footprint dei Giochi.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI
81	RV			Si suggerisce di valutare quota parte degli impatti connessi al ciclo di vita del materiale che verrà impiegato per la realizzazione degli interventi temporanei e che verrà successivamente riutilizzato.	Con riferimento al ciclo di vita sono sviluppate l'analisi carbon e water footprint dei Giochi.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
82	RV			Si suggerisce di valutare se il Piano prevede di ricorrere quanto più possibile all'impiego di materiali recuperati in sostituzione della materia prima naturale.	Il programma assume specifici obiettivi per il contenimento del consumo di materie prime	RAPPORTO AMBIENTALE	CRITERI DI SOSTENIBILITA'
83	RV			Si suggerisce di valutare gli impatti temporanei, poiché il Programma prevede che dopo la chiusura dei Giochi venga garantito il ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie se non in uno stato migliore.	Gli impatti derivanti dalla realizzazione del Programma saranno in massima parte, se non totalmente, temporanei, essendo legati al periodo di svolgimento dei giochi e alle attività precedenti (predisposizione siti di gara) e seguenti (smontaggio e ripristino). Il ripristino dei luoghi è uno dei criteri adottati nella stesura del Programma.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
84	RV			Si suggerisce di valutare occupazione / impermeabilizzazione temporanea di suolo attualmente libero, con possibile rimozione di vegetazione, alterazione dell'assetto idrogeologico, erosione superficiale, riduzione della capacità di assorbimento di carbonio.	La copertura temporanea di suolo è stimata e valutata nell'ambito del Rapporto Ambientale; una prima valutazione di carattere necessariamente parametrico sarà operata in rapporto ai dati - disponibili su base comunale - relativi al suolo consumato. Il dato relativo alla copertura temporanea verrà ponderato, per renderlo comparabile con i dati disponibili, sulla base del tempo effettivo di copertura atteso (n° giorni / 365 giorni/anno)	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - SUOLO
85	RV			Si suggerisce di valutare l'alterazione delle falde idriche che alimentano le sorgenti ad uso potabile presenti in zona.	Per valutare l'alterazione delle falde idriche sarebbe necessario disporre delle serie storiche dei prelievi da ogni falda, da mettere a confronto con le serie storiche di popolazione residente e turistica su base annuale.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - RISORSA IDRICA
86	RV			Si suggerisce di valutare le opere che incidono sulla morfologia locale e cambiano il flusso delle acque e gli spostamenti di significative masse d'acqua per innevamento e servizi vari potrebbe ancora una volta influire sul deflusso e, quindi, sugli approvvigionamenti idropotabili.	Le opere che incidono sulla morfologia locale e cambiano il flusso delle acque, e a maggior ragione gli spostamenti di significative masse d'acqua per innevamento e servizi vari, dovrebbero essere oggetto di specifiche procedure di valutazione e autorizzazione. Si rimanda agli esiti di quelle procedure.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - RISORSA IDRICA
87	RV			Si fa notare che in nessuna parte del RAP vengono presi in considerazione i concetti di qualità del suolo, di fertilità, di compattazione dei terreni, di modificazioni del drenaggio, di rimescolamento degli strati.	Tra i potenziali effetti/impatti sono stati elencati oltre alla occupazione temporanea, anche gli effetti del calpestio dei suoli (e dunque della loro potenziale compattazione) ad opera di pubblico e/o mezzi di trasporto.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - SUOLO
88	RV			Si ritiene utile una quantificazione delle superfici interessate dall'occupazione temporanea, accompagnata da una descrizione approfondita dello stato attuale dei luoghi e da una valutazione della qualità del suolo dei siti interessati con un possibile confronto tra la situazione "ante" e "post" intervento così da quantificare un'eventuale alterazione della qualità del suolo e prevedere eventuali misure di mitigazione/compensazione.	Le superfici sono state quantificate e i relativi dati presentati e commentati nel Rapporto Ambientale. Per quanto concerne la valutazione degli eventuali effetti sulla qualità dei suoli, si acquisiranno i dati disponibili e, in base alla loro significatività, si produrranno le pertinenti considerazioni, tenuto conto anche della rilevanza e del peso degli impatti effettivamente riconducibili alle attività previste dal Programma.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - SUOLO
89	RV			Si suggerisce di integrare l'effetto "inquinamento luminoso" non solo nell'ambito delle valutazioni delle "Lavorazioni e attività di cantiere", ma anche nella "Presenza delle strutture, impianti, allestimenti", se non già valutato in altre sedi, ed in particolare per quanto riguarda il villaggio olimpico.	L'inquinamento luminoso viene considerato innanzitutto con riferimento allo svolgimento di gare ed eventi collaterali in periodo notturno, tenuto conto delle manifestazioni normalmente previste - al di fuori dei giochi olimpici - nei medesimi periodi.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - DISTURBO ANTROPICO
90	RV			Al fine di garantire il monitoraggio si suggerisce di impostare le relazioni tra Obiettivo SNSvS - SRSvS - Obiettivo Programma - Azione Programma - indicatore di contesto - indicatore di processo - indicatore di contributo.	Si è tenuto in considerazione il suggerimento, per quanto possibile.	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
91	RV			Si ritiene opportuno proseguire il monitoraggio anche nel lungo periodo considerato che il programma vuole essere elemento catalizzatore per lo sviluppo a lungo termine di Milano, Cortina e delle Regioni, apportando numerosi e duraturi benefici alla società.	Il monitoraggio è previsto per un periodo di tempo definito (tre anni), e il mandato del soggetto proponente si conclude al termine della manifestazione.	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
92	RV	Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria	27145	Si ritiene opportuno far un riferimento al redigendo Nuovo Piano Energetico Regionale, in particolare appare utile richiamare le scelte strategiche delineate per i vari settori di intervento.	Il Rapporto ambientale è stato aggiornato con l'indicazione	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
93	RV			Nel RAP, tematica "ENERGIA", si indica solo il catasto impianti termici Lombardia. Per il Veneto pare opportuno integrare in modo analogo con l'indicazione del Catasto regionale degli impianti termici, CIRCE.	L'approfondimento di quanto richiesto non attiene alla valutazione di quanto in oggetto di VAS.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ENERGIA
94	RV			Si osserva che relativamente all'Allegato 2 nella presentazione dei dati relativi all'energia appare necessario specificare la fonte.	Si tiene conto dell'osservazione	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ENERGIA
95	RV			Si osserva che relativamente all'Allegato 2, pag.26, par. 2.3 si propone di indicare il dato percentuale della sola provincia di Belluno (35,8%) rispetto al totale Veneto, in quanto più coerente con la rappresentazione del quadro di generazione di energia che viene declinata.	La relazione tra l'approvvigionamento energetico per la realizzazione dei Giochi e la disposizione energetica su scala locale è praticamente nulla in quanto la Fondazione definisce le proprie politiche di approvvigionamento di rilievo nazionale. Per tale ragione la tematica non è stata ulteriormente trattata nel RA.		ENERGIA
96	RV			Si osserva che relativamente all'Allegato 2, pag.26, par. 2.3 appare necessario aggiornare i dati di origine: l'energia elettrica prodotta nella provincia di Belluno, nel 2021, è di 2402,2 GWh da FER, di cui 2351,5 GWh da idroelettrico, pari all'87,9% sul totale e 97,7% rispetto alla produzione da sole FER.	La relazione tra l'approvvigionamento energetico per la realizzazione dei Giochi e la disposizione energetica su scala locale è praticamente nulla in quanto la Fondazione definisce le proprie politiche di approvvigionamento di rilievo nazionale. Per tale ragione la tematica non è stata ulteriormente trattata nel RA. I dati sulle emissioni climalteranti sono affrontati nel RA nel capitolo "Aria"; Fondazione sta predisponendo inoltre un report sulla Carbon footprint dell'evento.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ARIA
97	RV			Si osserva che relativamente all'Allegato 2, pag.26, par. 2.3, è necessario verificare la correttezza dell'affermazione che l'area di Cortina non è servita da rete metano bensì da rete di gas naturale.	Si prende atto dell'osservazione	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ENERGIA
98	RV			Si osserva che relativamente all'Allegato 2, pag.72, par. 5.6, si segnala che il 29/12/2020 è avvenuta la fusione tra AGSM Verona e AIM Vicenza, che ha fatto vita al nuovo gruppo denominato AGSM AIM SpA. Si ritiene dunque necessario verificare l'attuale proprietà della rete di teleriscaldamento alimentata dagli impianti di cogenerazione a gas naturale e dall'impianto a biogas.	Si prende atto dell'osservazione	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ENERGIA
99	RV	Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis UNESCO	273163	Si suggerisce, nel futuro Rapporto, di tenere comunque conto della localizzazione delle future infrastrutturazioni (direttamente connesse o indotte dall'evento), non tanto per prevedere una valutazione di impatto intrinseco delle infrastrutture, bensì per identificare, quantificare e localizzare i flussi e le tipologie di pressioni legate alla mobilità a cui verrebbe sottoposto il territorio.	Nella analisi di area vasta delle venue si sono censite le infrastrutture previste dal Piano SIMICO.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
100	RV			Si ritiene di dover correttamente inquadrare la Strategia Complessiva di Gestione del Bene Patrimonio Mondiale delle Dolomiti. Essa è citata solamente fra i rif. Programmatici dell'All.1 come riferimento specifico della Regione del Veneto, non è citata come riferimento anche per le Province autonome di Trento e Bolzano-Alto Adige.	Nel RA viene correttamente inquadrata la Strategia fra i riferimenti programmatici di livello sovraregionale (anche se l'unica venue direttamente interferente con l'areale UNESCO è quella di Cortina)	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
101	RV			Si suggerisce di approfondire la valutazione degli effetti sul Patrimonio Mondiale delle Dolomiti, valutando i potenziali impatti sul Patrimonio Mondiale indipendentemente dal fatto che i fattori di impatto si trovino all'interno o all'esterno dei suoi confini, compresi gli effetti diretti, indiretti e cumulativi e le trasformazioni a medio e lungo termine.	Il Programma per la realizzazione dei giochi si inserisce in un iter decisionale complesso, che inizia con la decisione di presentare una candidatura italiana per lo svolgimento della manifestazione, prosegue con la redazione del dossier e del masterplan, con la pianificazione delle infrastrutture funzionali a tale masterplan, e si conclude con la realizzazione della manifestazione e con il successivo ripristino dei luoghi. È ben possibile che la decisione di effettuare i giochi olimpici all'interno del Patrimonio Mondiale delle Dolomiti potrebbe, quanto meno indirettamente, rafforzare taluni modelli di fruizione del territorio in tutto o in parte contrastanti con gli obiettivi di tutela dello stesso Patrimonio; ma quelle decisioni, le opzioni infrastrutturali che ne sono seguite e le ulteriori opzioni di insediamento e/o infrastrutturazione che ne potranno ulteriormente derivare nel breve e medio termine non rientrano nell'oggetto della VAS relativamente alla quale viene redatto il presente Rapporto.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
102	RV			Si suggerisce di approfondire la previsione relativa alle presenze attese (pubblico, atleti staff etc.), identificandone la distribuzione e ipotizzandone gli spostamenti.	Sono stati analizzati i dati relativi alle presenze e agli arrivi attesi nel corso della manifestazione e sono state presentate e valutate le stime relative alla mobilità indotta dallo svolgimento dei Giochi.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
103	RV			Si propone di approfondire il tema della gestione dei flussi durante l'evento, sia in termini quantitativi, sia identificando i mezzi di trasporto utilizzati. La tabella che riporta le fonti informative per il popolamento degli indicatori per la componente "Accessibilità e trasporti" riporta come dati utili il reticolo delle infrastrutture, la domanda di trasporto e l'articolazione del trasporto pubblico, citando vari strumenti di pianificazione della viabilità e dei trasporti. Si propone di estendere le valutazioni a piani e programmi dei territori attraversati, ipotizzando scenari che tengano conto di tutti i territori attraversati.	Il Programma propone gli scenari di trasporto e accessibilità alle venue secondo criteri generali che vedono la massimizzazione dell'uso del trasporto pubblico e il contenimento massimo del ricorso al mezzo privato. Le valutazioni si basano, sul confronto con la situazione attuale, in quanto documentabile e caratterizzabile in base ai dati effettivamente disponibili.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - TRASPORTI
104	RV			Si propone di individuare possibili scenari relativi all'ospitalità (turistica e non) durante l'evento. Si chiede di approfondire l'eventuale effetto indotto sul consumo di suolo, ovvero su possibili effetti positivi in termine di riqualificazione, recupero e/o scongiuro dell'abbandono. Si propone di estendere le valutazioni ai territori attraversati dai flussi tra le principali località ospitanti gli eventi sportivi.	Gli scenari relativi all'ospitalità turistica vengono elaborati e considerati per quanto di competenza del Programma; il Programma non ha gli strumenti per agire su effetti positivi in termini di riqualificazione, recupero e/o scongiuro dell'abbandono (si ricorda a questo proposito che la stessa legge 31/2020 che ha individuato - all'art. 2 - nella Fondazione Milano-Cortina 2026 il comitato organizzatore dei giochi ha previsti - art. 3bis - l'istituzione di uno specifico Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica. Per quanto concerne i flussi tra le località ospiti, si ricorda che negli scenari sviluppati in sede di programma non si prevedono (anzi si disincentivano) gli spostamenti fra le diverse venue alpine.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI
105	RV			Vista l'enorme visibilità dell'evento, la vulnerabilità del contesto e la complessità di meccanismi che regolano la gestione del Sito (compresi i riferimenti a nomenclatura e marchi) si raccomanda di evitare riferimenti imprecisi e fuorvianti (es. comunicare localizzazioni errate rispetto ai perimetri del Bene, usare riferimenti impropri rispetto all'acronimo "UNESCO", utilizzare la nomenclatura a fini promozionali non autorizzati, etc.) sia da parte di enti pubblici che di soggetti privati.	Per quanto di competenza del Programma (oltre che, ovviamente, della VAS dello stesso) si è posta la massima attenzione al corretto uso di denominazioni, marchi e altro riconducibile all'acronimo UNESCO	RAPPORTO AMBIENTALE	NOMENCLATURA

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
106	RV			Si richiede un approfondimento circostanziato e dettagliato sulle misure adottate per il monitoraggio degli impatti. In particolare, si chiede di poter valutare in modo concertato i fattori di pressione e gli indicatori proposti, di chiarire le modalità e soggetti preposti alla raccolta dei dati.	Nella redazione del Rapporto Ambientale si è cercato di acquisire i dati più aggiornati e completi possibile, mantenendo per quanto possibile omogeneità di elaborazioni e restituzioni nelle diverse aree amministrative di riferimento dei cluster olimpici.	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
107	RV			Si raccomanda di favorire incontri informativi per le comunità locali interessate dagli effetti diretti e indiretti dell'evento olimpico e di promuovere la partecipazione delle stesse alla procedura di valutazione d'impatto.	Non si tratta di una procedura di valutazione di impatto (la VAS non è la valutazione di impatto dei Piani); per quanto di competenza e nell'ambito delle disponibilità di tempo e risorse si garantirà la maggiore presenza possibile alle iniziative che saranno organizzate, di persona o almeno in remoto.	RAPPORTO AMBIENTALE	PARTECIPAZIONE PUBBLICA
108	RV	Direzione Turismo	282990	Si raccomanda di esplicitare, preferibilmente in formato tabellare, l'analisi di coerenza con le Misure di Conservazione, approvate dalla Giunta Regionale con DGR 786/2016 e ss. mm e ii., prendendo in considerazione, anche le misure di conservazione (intese come divieti, obblighi e buone prassi) previste per tutte le specie di interesse conservazionistico, presenti o potenzialmente presenti, nei pertinenti quadranti della cartografia distributiva delle specie (ex DGR 2200/2014).	Il Programma sarà soggetto a Valutazione di Incidenza relativamente ai siti potenzialmente interferiti. Sono state considerate le misure di conservazione indicate	VINCA	MISURE DI CONSERVAZIONE
109	RV	Regione Veneto - Aree infrastrutture trasporti, Lavori pubblici, Demanio - Parere motivato	n.23 30/05/2023	In sede di redazione del Rapporto Ambientale devono essere ottemperate le seguenti raccomandazioni: - deve emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del "Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano - Cortina 2026", in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni richiamate nel Rapporto Preliminare Ambientale, fornendo altresì specifiche e puntuali indicazioni circa le alternative possibili, quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi, nonché in risposta ai contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati in fase di Rapporto Preliminare Ambientale	Per quanto possibile, considerato lo stato di avanzamento della elaborazione del Programma, nel presente Rapporto si rende conto di quanto richiesto dalla Regione Veneto	RAPPORTO AMBIENTALE	OSSERVAZIONI
110	RV			come già premesso nel Rapporto Preliminare Ambientale esaminato, il Rapporto Ambientale deve essere articolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 e con i contenuti di cui "Allegato VI – Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13" del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;	Il presente Rapporto è stato impostato e redatto nel sostanziale rispetto dell'allegato VI.	RAPPORTO AMBIENTALE	GENERALE
111	RV			devono essere puntualmente individuati gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del "Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026"	Si veda il capitolo relativo alla verifica di coerenza esterna del presente Rapporto.	RAPPORTO AMBIENTALE	COERENZA ESTERNA
112	RV			il Rapporto Ambientale deve essere sviluppato ed articolato dando altresì puntuale risposta a quanto reso con il presente parere motivato al "Rapporto Preliminare Ambientale al Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026"	Si ritiene che la presente rappresentazione tabellare dei contributi presentati in fase di scoping con le relative risposte e/o controdeduzioni risponda a quanto richiesto con questa osservazione	RAPPORTO AMBIENTALE	OSSERVAZIONI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
113	RV			Devono essere adeguatamente sviluppati i capitoli relativi alle varie componenti ambientali, anche con l'ausilio di analisi e studi specialistici aggiornati e riferiti al territorio in esame e/o a quello contermini, con particolare attenzione ai flussi di traffico generati/indotti e relative emissioni in atmosfera, anche con l'ausilio di studi previsionali. Altresì, i dati di input delle matrici e dei fattori ambientali devono risultare il più possibile aggiornati e contestualizzati in particolare per quelle componenti ambientali che presentano potenziali criticità, come puntualmente evidenziate nei contributi resi dagli SCA consultati e/o non analizzate approfonditamente e ne devono essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti direttamente dalle azioni del “Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026”, ne devono essere puntualmente definite le misure di mitigazione e/o compensazione previste per impedire, ridurre, compensare e mitigare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio storico, culturale e archeologico;	Come concordato nel confronto sui contributi formulati in sede di scoping, si è ritenuto di mantenere – nella trattazione delle diverse componenti ambientali- un approccio coerente con il livello programmatico al quale interviene la VAS e con la natura dei potenziali effetti associati al Programma per la realizzazione dei giochi. Si rimanda in particolare all'allegato 2 al presente Rapporto per quanto concerne la caratterizzazione ambientale di cluster e venue.	RAPPORTO AMBIENTALE	GENERALE
114	RV			Il Rapporto Ambientale deve contenere un capitolo dedicato al “Piano di monitoraggio ambientale” ai sensi dell'Art. 18 Monitoraggio” del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che deve prevedere la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati in sede di VAS, nonché assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente. Si ricorda altresì la necessità che nel Rapporto Ambientale vengano dettagliatamente evidenziati gli indicatori di contesto, processo e contributo specifici, in relazione alle azioni di Piano e agli obiettivi di sostenibilità prefissati, nonché definizione e proposta del periodo di monitoraggio post evento Olimpico e Paralimpico, con verifica dell'effettiva ricaduta postuma sui contesti territoriali interessati;	Il rapporto ambientale comprende il Piano di monitoraggio ambientale , così come indicato nel Rapporto preliminare e in osservanza alla normativa	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
115	RV			deve essere garantito il rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e fermo restando le disposizioni statali in materia di valutazione di incidenza (i cui esiti sono quindi finalizzati a riconoscere il livello di significatività degli effetti sui siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi), stante l'unicità e l'organicità del “Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026”, si deve procedere con una valutazione appropriata complessiva, estendendola a quei siti della rete Natura 2000 per i quali risulterebbero possibili effetti, diretti o indiretti, sinergici o cumulativi, conseguenti anche ad uno solo degli eventi del programma. Pertanto, con riguardo ai siti della rete Natura 2000 del Veneto, l'analisi sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela con le direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, potrà essere sviluppata sulla base delle informazioni reperibili nel portale istituzionale regionale ai seguenti indirizzi: e per gli habitat di interesse comunitario: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download ; e per le specie, comprese quelle di interesse comunitario: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/cartografia-specie . L'esclusione di un elemento dall'elenco di quelli che non possono subire effetti è ammissibile solamente nel caso in cui questi siano localizzabili all'esterno dei limiti spaziali e temporali dell'area di analisi e che ciò sia documentabile (ad esempio, per le specie in relazione alla fenologia ovvero all'idoneità degli ambienti, di cui andranno forniti i riferimenti specifici);	Si rimanda al capitolo del presente Rapporto relativo alla Valutazione di Incidenza del Programma	VINCA	VINCA

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
116	RV			nel prosieguo dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica del presente "Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026", deve essere garantito il pieno rispetto di quanto previsto dagli artt. da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.	Nell'impostazione del presente Rapporto ci si è attenuti – per quanto di competenza – alle previsioni normative richiamate, che disciplinano lo svolgimento della procedura di VAS dalla redazione del Rapporto Ambientale (art. 13) alla decisione finale (art. 16), con l'espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente, la redazione della dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio (artt. 17, 18).	RAPPORTO AMBIENTALE	GENERALE
117	PAT	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità ambientale	n. 426994 (A1)	Si invita ad evitare ripetizioni nei documenti e a definire con maggior chiarezza quella che sarà la scelta metodologica definitiva per la trattazione delle strategie relative alle due tematiche (sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici) nel documento principale del Rapporto ambientale e nei relativi allegati.	Si è cercato di contenere le ripetizioni entro lo stretto indispensabile.	RAPPORTO AMBIENTALE	GENERALE
118	PAT			Si invita a integrare il par. 2.1.7.1 Stato di attuazione con le seguenti precisazioni: "La SproSS è un documento di pianificazione provinciale trasversale a cui si devono raccordare tutti i Piani di settore provinciali e (in seguito alla Risoluzione n. 40 del Consiglio Provinciale) anche tutti i disegni di legge provinciali. È previsto un aggiornamento triennale della SproSS, in coerenza con la Strategia Nazionale."	È stata inserita la precisazione nel pertinente capitolo	RAPPORTO AMBIENTALE	PIANIFICAZIONE
119	PAT			Si invita a sostituire il testo del par. 2.1.7.2 Finalità e contenuti con il "Documento di Posizionamento"	Nella trattazione del documento nell'ambito del RA è stata effettuata la sostituzione indicata	RAPPORTO AMBIENTALE	PIANIFICAZIONE
120	PAT			Si raccomanda di tenere in considerazione come programma di riferimento per il tema di cambiamenti climatici, per la Provincia di Trento il documento "Trentino Clima 2021-2023" che ha come obiettivo quello di elaborare la Strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici che sarà approvata in tempi precedenti la data prevista per i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026. La Strategia assumerà pertanto un ruolo di riferimento per la programmazione della pianificazione in tema di cambiamenti climatici, in particolare in relazione alle misure di adattamento.	Il Rapporto ambientale è stato integrato con il documento indicato.	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
121	PAT			Si evidenzia l'importanza di integrare e approfondire l'analisi nel Rapporto ambientale con le informazioni relative alle componenti elencate nelle tabelle del par. 4.2 Impostazione dell'analisi ambientale e territoriale dei cluster così da delineare un quadro completo che consideri anche tutte le attuali pressioni antropiche e le eventuali criticità e sensibilità ambientali.	Si veda l'allegato 2 "Caratterizzazione ambientale" al presente Rapporto Ambientale.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	CONTESTO
122	PAT			Si ritiene utile prendere in considerazione, per ciò che riguarda la matrice acqua, non solo il territorio compreso nei Comuni interessati dagli eventi ma la porzione di Bacino del torrente Avisio compreso tra Predazzo, zona trampolini, e la diga di Stramentizzo che costituisce un importante elemento di discontinuità del corso d'acqua. (Fare riferimento ai dati del Piano di Tutela delle Acque 2022-2027 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2320 del 16 dicembre 2022).	Si sono considerati i territori dei due comuni sede di venue, e quelli dei due comuni di Panchià e Ziano di Fiemme, il cui territorio è compreso fra quello dei comuni di Tésero e Predazzo. Si veda l'allegato 2 "Caratterizzazione ambientale"	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ACQUE

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
123	PAT			Si ritiene opportuno tenere in considerazione le informazioni già disponibili e le previsioni sulle quantità di inquinanti emesse in occasione dell'evento, al fine di una valutazione puntuale circa la necessità di effettuare campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, evitando ridondanze o risultati non significativi.	La verifica preliminare della significatività dei potenziali impatti sulla qualità dell'aria viene effettivamente impostata a partire dai dati di inventario disponibili a livello provinciale / comunale, verificando il contributo incrementale atteso in conseguenza delle attività previste dal Programma. La verifica tiene necessariamente in conto la limitata durata dell'evento, ovvero pondera su base stagionale / annuale le emissioni stimate.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ARIA
124	PAT			Si suggerisce di integrare produzione pro-capite di rifiuti: dal momento che risulta difficile rapportare la produzione ai residenti/abitanti equivalenti, si ritiene più utile l'indicatore "produzione totale".	Il Rapporto Ambientale (cf. Allegato 2) espone i dati procapite (come peraltro suggerito da ARPAV).	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RIFIUTI
125	PAT			Si suggerisce di integrare la % raccolta differenziata: il calcolo deve essere effettuato secondo il D.M. 26/05/2016.	Si veda l'allegato 2 al Rapporto Ambientale	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RIFIUTI
126	PAT			Si invita a considerare anche l'indicatore "numero e tipologia di cassonetti" sul tema rifiuti.	Allo stato attuale non si è ritenuto utile adottare e popolare l'indicatore suggerito, in quanto non è chiara la finalità	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
127	PAT			Si ritiene utile effettuare una matrice SWOT che supporti nell'indirizzare le scelte verso quelle che possano avere, in termini di eredità sul territorio, ricadute positive nel lungo periodo.	Nella trattazione degli effetti ambientali si è tenuto conto dell'osservazione	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
128	PAT			Risulta non chiara la relazione tra gli approcci riportati nelle Tabelle 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4: relazione che dovrà dunque essere descritta in maniera più approfondita nel Rapporto ambientale.	Si rimanda al capitolo sulla individuazione, caratterizzazione e valutazione degli effetti ambientali del presente Rapporto.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
129	PAT			Si ricorda di distinguere tra effetti temporanei e duraturi, secondari, cumulativi, positivi e negativi, stimando con metodologia affidabile i dati delle presenze giornaliere e complessive dell'evento a livello di venue per garantire una valutazione il più possibile coerente con quanto effettivamente potrà verificarsi.	Le stime relative alle presenze attese a livello globale e giornaliero sono, allo stato attuale, quelle riportate nella descrizione del Programma di cui al presente Rapporto. Come anticipato, si tratta comunque di stime destinate ad essere ulteriormente aggiornate nei prossimi mesi.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
130	PAT			Si osserva come nella Tabella 5.2 non siano contemplati possibili impatti in termini di inquinamento dei suoli e dei corpi idrici, per cui si invita ad analizzare anche aspetti (ad esempio il disboscato della zona riparia, possibili sversamenti accidentali o modifiche del drenaggio delle acque superficiali e sotterranee).	Considerata la natura delle attività previste dal Programma, eventuali effetti quali quelli richiamati avranno dimensioni e durata tendenzialmente poco significative. Nondimeno, nel Programma stesso sono previste specifiche misure di prevenzione e monitoraggio finalizzate ad evitare o comunque confinare eventuali sversamenti accidentali.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
131	PAT			Si ritiene necessario indicare in Tabella 5.4 che l'"incremento dei flussi di traffico /congestione" può avere effetti anche sull'Inquinamento atmosferico.	Dai dati presentati nel Programma non è possibile stimare emissioni inquinanti da flussi autoveicolari, in quanto questi non sono determinati in termini utili alla stima (veic*km).	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - TRAFFICO
132	PAT			Si invita a sostituire in Tabella 5.4 la voce "produzione di rifiuti inclusivi di: rifiuti urbani ed assimilati, rifiuti speciali da manutenzioni, rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping" con la seguente: "produzione di rifiuti inclusivi di: rifiuti urbani, rifiuti speciali da manutenzioni, rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping".	Dicitura sostituita	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
133	PAT			Si raccomanda il rispetto del D.P.R. n. 120 del 2017 per ciò che riguarda terre e rocce da scavo tenendo in considerazione la compatibilità urbanistica e ambientale delle aree dove sono previsti gli utilizzi.	Allo stato, il Programma contiene solamente un dimensionamento preliminare degli scavi che saranno necessari per la posa in opera di cavi funzionali al sistema delle telecomunicazioni. Il Programma non fornisce indicazioni operative ma solo di carattere funzionale. Si accolgono le indicazioni, che saranno considerate in sede di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI
134	PAT			Si raccomanda di considerare il calcolo dell'impronta idrica (water footprint) come indicatore sintetico che sia rappresentativo anche sul fronte dell'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare per quanto concerne il risparmio idrico oltre alla riduzione delle emissioni di gas serra (mitigazione).	Nell'ambito delle attività previste per la sostenibilità dei giochi sono stati elaborati scenari di calcolo per quanto concerne sia la carbon che la water footprint. Si rimanda in proposito agli specifici rapporti.	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
135	PAT			Si chiede di dare per ogni evento/progetto/ecc., evidenza esplicita della scelta fatta per ciò che riguarda l'impronta di carbonio, con priorità assoluta alla riduzione del consumo/emissioni e mantenendo la compensazione delle emissioni come ultima scelta, giustificando l'inevitabilità.	Si rimanda ai rapporti sulla carbon footprint, nonché alle linee guida per la sostenibilità elaborate da Fondazione MICO 2026	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
136	PAT			Si raccomanda di prevedere la predisposizione di adeguato materiale informativo con diffusione capillare per consentire agli atleti, agli operatori dell'organizzazione e al pubblico di effettuare in modo consapevole le scelte individuali relative a mobilità, ristorazione, pernottamento, ecc. in occasione degli eventi e delle gare.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2026	PROGRAMMA DEI GIOCHI	COMUNICAZIONE/DIVULGAZIONE
137	PAT			Non si ritiene necessario effettuare campagne di rilevamento del rumore ante-opera, così pure di un monitoraggio del rumore durante l'evento.	Si prende atto dell'osservazione	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - RUMORE
138	PAT			Si ritiene utile prediligere l'utilizzo della viabilità principale e dislocare i parcheggi in aree quanto più possibile lontane dai centri abitati.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2026	PROGRAMMA DEI GIOCHI	VIABILITA'
139	PAT			Si ritiene utile porre attenzione (ritenendo sorgente di rumore) sull'allestimento e sulla preparazione degli impianti, utilizzo di macchinari a minor impatto sonoro, tra quelli dotati di marcatura CE secondo la Direttiva 2000/14/CE.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2027	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RUMORE
140	PAT			Si ritiene utile porre attenzione (ritenendo sorgente di rumore) sull'utilizzo di generatori temporanei di energia elettrica e di altre componenti ed apparecchiature per realizzare/integrare i sistemi temporanei di alimentazione, che siano possibilmente silenziati e/o adozione per gli stessi di soluzioni di contenimento della diffusione del rumore, quali schermature, alloggiamenti o confinamento in aree opportunamente protette.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2028	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RUMORE
141	PAT			Si ritiene utile porre attenzione (ritenendo sorgente di rumore) sull'utilizzo di impianti di diffusione sonora a "raggio concentrato" ed equalizzati al fine di ridurre l'espansione del suono in aree non interessate dalle manifestazioni ed evitare il disturbo arrecato alla popolazione.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2029	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RUMORE
142	PAT			Si ritiene utile porre attenzione (ritenendo sorgente di rumore) sull'adozione di idonee misure di protezione delle Aree naturalistiche per evitare eventuali impatti sulla fauna locale.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2030	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RUMORE

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
143	PAT			Si ritiene utile porre attenzione (ritenendo sorgente di rumore) sull'adozione di sistemi di riduzione degli impatti sonori.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2031	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RUMORE
144	PAT			Si ritiene utile porre attenzione (ritenendo sorgente di rumore) sulla gestione generale degli impianti utilizzati per le competizioni volta a ridurre le immissioni sonore generate.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2032	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RUMORE
145	PAT			Si ricorda che misure in tema di mitigazioni e compensazioni ambientali, una volta definito nel dettaglio il Programma, dovranno essere individuate non solo a livello tipologico ma anche il più possibile specificate in riferimento alle singole venues e localizzate nel territorio.	Si rimanda a quanto previsto nel Programma e nei documenti elaborati da Fondazione MICO2033	PROGRAMMA DEI GIOCHI	MITIGAZIONI
146	PAT			Si invita a valorizzare la funzione di supporto alle scelte che la VAS potrà svolgere nella misura in cui consentirà di individuare, attraverso la disamina degli effetti ambientali positivi e negativi delle diverse alternative, le soluzioni più coerenti con i criteri di protezione ambientale e con gli specifici obiettivi di sviluppo sostenibile definiti per i territori interessati dai Giochi.	I margini di operatività del Programma relativamente alle opzioni alternative sono limitati, in quanto diverse scelte sono già consolidate sia nel masterplan (distribuzione territoriale degli eventi e delle gare) che nel piano degli interventi (per quanto concerne le infrastrutture necessarie a garantire lo svolgimento dei Giochi)	RAPPORTO AMBIENTALE	ANALISI DELLE ALTERNATIVE
147	PAT			Si invita a considerare la necessità di prolungare il monitoraggio oltre fine anno di chiusura dei Giochi (2026) qualora gli effetti delle attività previste dal Programma possano manifestarsi su periodi più lunghi o l'efficacia delle azioni di mitigazione e compensazione necessiti di essere verificata nel tempo.	Il periodo di attività di Fondazione termina con la fine dei Giochi, occorre individuare uno o più soggetti ai quali dare mandato per la prosecuzione del monitoraggio	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
148	PAT	Unità di missione strategica soprintendenza per i beni e le attività culturali Ufficio beni architettonici	n. 382412 (nota allegata anche alla nota 2023-06-01 Prot. n. 426994 A4)	Si invita nella stesura del Rapporto ambientale, a consultare il portale geocartografico WebGis SIAT della Provincia autonoma di Trento, dal quale è possibile scaricare i dati aggiornati relativi alla distribuzione e alla consistenza dei beni architettonici vincolati ai sensi del D. Lgs. n. 42 di data 22 gennaio 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, presenti su tutto il territorio provinciale.	Sono stati consultati il portale "Vincoli in rete" del MiBACT e il Sistema Informativo territoriale della Provincia Autonoma di Trento	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI
149	PAT			Si raccomanda di porre attenzione nell'esecuzione di opere di scavo esterne ai tratti stradali non riconducibili a viabilità militare per l'eventuale rinvenimento di manufatti e reperti di cui sopra. Se venisse rilevata l'interferenza con tali vestigia, che dovranno essere salvaguardate ex lege, andrà contattata tempestivamente la scrivente Soprintendenza al fine di valutare le modalità idonee al proseguo dei lavori e al contempo consentano una conservazione dei manufatti rinvenuti.	Si prende atto della raccomandazione, che si ritiene debba essere assunta all'atto di richiesta di autorizzazione agli eventuali scavi		BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI
150	PAT	Servizio Faunistico	n. 377739 (nota allegata anche alla nota 2023-06-01 Prot. n. 426994) A15	Si suggerisce di escludere le aree frequentate dalle specie faunistiche più delicate qualora nell'ambito della manifestazione siano previsti eventi collaterali, come ad esempio i Tetraonidi, dal momento che la stagione invernale è già di per sé un periodo critico.	Lo studio di incidenza prende in considerazione i potenziali effetti sulle specie sensibili in relazione al perimetro delle sedi di gara.	VINCA	FAUNA

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
151	PAT	Comunità Territoriale della Val di Fiemme	n. 405630 (nota allegata anche alla nota 2023-06-01 Prot. n. 426994 - A16)	Si suggerisce di realizzare nello stesso torrente che sarà interessato all'opera di presa d'acqua per l'innevamento artificiale, anche dei passaggi artificiali per garantire la risalita della fauna ittica attualmente in gran parte impedita.	Il tema dovrebbe essere affrontato nell'ambito dell'iter autorizzativo dell'opera di presa che non è in capo a Fondazione.		OPERE PERMANENTI
152	PAT			Si suggerisce di tutelare i "Prati magri ricchi di specie", con una adeguata risemina utilizzando sementi locali, a causa del danneggiamento dei terreni adibiti a prato stabile a causa dell'afflusso dei mezzi.	Si dà riscontro al suggerimento nell'ambito delle mitigazioni	RAPPORTO AMBIENTALE	MITIGAZIONI
153	PAT	Servizio Antincendi e Protezione civile Corpo Permanente Provinciale Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione Incendi	n. 337361 (nota allegata anche alla nota 2023-06-01 Prot. n. 426994 - A13)	Si ritiene che il Programma dovrà contenere l'analisi della possibilità di rischi per la salute e sicurezza umana dovuta a: sicurezza delle infrastrutture permanenti o fisse, gestione del carico antropico determinato dalle manifestazioni nei vari siti, variazione dei rischi naturali o antropogenici già esistenti introdotta dall'evento, pubblica sicurezza.	Si rimanda allo specifico capitolo del Programma per la realizzazione dei giochi che tratta il tema della Sicurezza	PROGRAMMA DEI GIOCHI	SICUREZZA
154	PAT			Per tutti i possibili rischi andranno fornite: indicazioni circa le modalità di valutazione dei rischi criteri per la scelta delle misure di prevenzione e di protezione, predimensionamento dell'organizzazione necessaria per un sistema di gestione della sicurezza, riferimenti normativi applicabili.	Si rimanda allo specifico capitolo del Programma per la realizzazione dei giochi che tratta il tema della Sicurezza	PROGRAMMA DEI GIOCHI	SICUREZZA
155	PAT	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio Ufficio per la Pianificazione urbanistica e il paesaggio	n. 389857 (nota allegata anche alla nota 2023-06-01 Prot. n. 426994 - A5)	Si ritiene che, per coerenza con i principi del Piano urbanistico provinciale, le azioni introdotte debbano essere orientate al ridurre al minimo le interferenze con le invarianti del PUP, ed in ogni caso motivando l'eventuale assenza di alternative.	Eventuali interferenze con invarianti PUP potranno essere gestite a livello "micro" territoriale, mentre a livello "macro" territoriale le alternative di localizzazione non sono oggettivamente disponibili	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
156	PAT	Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali	n. 378116 (nota allegata anche alla nota 2023-06-01 Prot. n. 426994 - A11)	Si ritiene necessario aggiornare nel Rapporto Preliminare Ambientale, al cap. 2 "Obiettivi di sostenibilità e quadro di riferimento programmatico" par. 2.2 "Quadro dei piani e dei programmi di riferimento per la VAS", le tabelle "Regione Veneto", "Provincia Autonoma di Bolzano", "Provincia Autonoma di Trento".	Nel Rapporto Ambientale il quadro dei piani e dei programmi di riferimento verrà aggiornato come da indicazioni formulate	RAPPORTO AMBIENTALE	PIANIFICAZIONE
157	PAT			Si ritiene necessario aggiornare nell'allegato 1 al Rapporto Preliminare Ambientale "Quadro di riferimento programmatico" i capitoli 9 "Regione Veneto", 14 "Provincia Autonoma di Bolzano", e 16 "Provincia Autonoma di Trento".	Nel Rapporto Ambientale il quadro dei piani e dei programmi di riferimento verrà aggiornato come da indicazioni formulate	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
158	PAT			Si dovranno verificare le eventuali interferenze degli interventi con le aree classificate a pericolosità e rischio idraulico, così come rappresentate nella cartografia del PGRA (link: https://sigma.distrettoalpiorientali.it/sigma/download/pgra).	Nel Rapporto Ambientale sono analizzate e valutate le eventuali interferenze con le aree a pericolosità e rischio idraulico	RAPPORTO AMBIENTALE	ACQUE
159	PAT	Servizio Sviluppo	n. 382187	Si richiede di chiarire se le discipline paralimpiche siano ricomprese tra quelle elencate in tabella 5.1 e tabella 6.1	Sono state meglio articolate le tabelle che definiscono l'elenco delle discipline olimpiche e paralimpiche e le venue di riferimento.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
160	PAT	sostenibile e aree protette	(nota allegata anche alla nota 2023-06-01 Prot. n. 426994 A12)	Si richiede di chiarire se le discipline paralimpiche meritino una distinta valutazione là dove richiedano una specifica programmazione.	Gli effetti attesi in conseguenza della realizzazione dei giochi paralimpici sono in generale della medesima natura di quelli ipotizzati per i giochi olimpici. La minore affluenza prevista e il minor numero di venue interessate lasciano però prevedere una minore intensità dei relativi fattori causali.	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI
161	PAT			Si segnala un probabile refuso nella cartografia riportata in Figura 6.5 Aree protette e siti Natura 2000 nel cluster della Val di Fiemme in cui tra le venues non compare quella del Predazzo Olympic & Paralympic Village.	La figura è stata aggiornata	RAPPORTO AMBIENTALE	AREE PROTETTE - RETE NATURA 2000
162	PAT			Si condividono i principi applicati e i fattori di impatto considerati, ma sfugge la modalità di definizione dei valori assegnati in Tabella 6.1.	Nella sezione dedicata alla Valutazione di incidenza sono stati meglio spiegati i criteri di assegnazione dei valori	RAPPORTO AMBIENTALE	VINCA
163	PAT	Fondazione Edmund Mach	n. 378901 (nota allegata anche alle osservazioni di APPA – A14)	Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere atmosfera ed inquinamento dell'aria.	È previsto ed è anche stato illustrato, sia pure sinteticamente, nel Rapporto preliminare	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ARIA
164	PAT			Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere la risorsa idrica nel suo complesso, intesa come insieme di criosfera e reticolo idrografico	È previsto ed è anche stato illustrato, sia pure sinteticamente, nel Rapporto preliminare	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	ACQUE
165	PAT			Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere la biodiversità. In particolare, si ricorda di considerare tutte le aree di particolare rilevanza ambientale, culturale, paesaggistica e i siti di importanza comunitaria.	È previsto ed è anche stato illustrato, sia pure sinteticamente, nel Rapporto preliminare	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	BIODIVERSITA'
166	PAT			Occorre considerare il disturbo e/o la distruzione delle popolazioni di specie 'a rischio'.	Si segnala quanto riporta il parere del competente Servizio Faunistico: ... <i>il disturbo alla fauna selvatica legato all'evento, infatti, sarà essenzialmente dovuto all'aumento delle persone in occasione delle gare di sci di fondo e salto. La maggiore presenza di persone sarà concentrata presso strutture già utilizzate da diversi anni per gare anche di livello internazionale e, quindi, l'impatto nei confronti della componente faunistica si prevede contenuto. Qualora invece ... siano previsti eventi collaterali ... nel contesto naturale, suggeriamo di escludere le aree frequentate dalle specie faunistiche più delicate, come ad esempio i Tetraonidi...</i> Si rimanda alla Valutazione di incidenza.	VINCA	VINCA
167	PAT			Si ritiene che il rapporto debba includere una previsione di scenari al 2026, includendo nell'analisi i possibili fenomeni quali hydropeaking, diversa distribuzione e concentrazione delle piogge, accentuazione dei fenomeni siccitosi e degli eventi atmosferici eccezionali.	Per quanto di competenza del Rapporto Ambientale si rinvia al capitolo "clima" e "neve e nivologia" dell'allegato 2 al Rapporto. Allo stato attuale non sono stati elaborati scenari previsionali specifici nell'ambito del Programma	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	CLIMA
168	PAT			Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere emissioni energetiche e climalteranti.	Si rimanda al rapporto ambientale per le emissioni climalteranti e inquinanti.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	CLIMA
169	PAT			Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere il paesaggio e gli impatti sulla morfologia del territorio.	Si rimanda per quanto richiesto al rapporto ambientale	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PAESAGGIO
170	PAT			Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere la componente suolo e sottosuolo e il loro consumo.	Si rimanda per quanto richiesto al rapporto ambientale	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	SUOLO

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
171	PAT			Si evidenzia che nel periodo di svolgimento dei giochi potrebbe essere utile approfondire la presenza di pollini allergenici che fioriscono in gennaio-febbraio attraverso una caratterizzazione preliminare della zona o un monitoraggio mirato nel periodo dei Giochi.	Si reputa tale tematica non pertinente nell'ambito della VAS		ALLERGENI
172	PAT			Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere la componente inquinamento acustico.	Si rimanda per quanto richiesto al rapporto ambientale	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	RUMORE
173	PAT			Si ritiene che le componenti ambientali indagate debbano includere/migliorare l'integrazione di elementi mancanti inerentemente la componente patrimonio paesaggistico e culturale.	Si rimanda per quanto richiesto al rapporto ambientale	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	PAESAGGIO E BENI CULTURALI
174	PAT			Si suggerisce di considerare il consumo di suolo nel suo complesso e non solo rispetto le strutture olimpiche, ma anche allo sviluppo infrastrutturale connesso e non direttamente usato per le competizioni.	Si sono prese in considerazione le tendenze rilevate su base comunale da SNPA/ISPRA, e si sono stimati i contributi direttamente riconducibili alle attività previste dal Programma. In ogni caso sarà possibile proseguire il monitoraggio annuale sulla base dei dati elaborati annualmente da SNPA /ISPRA.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	CONSUMO DI SUOLO
175	PAT			Si ritiene che le indicazioni rispetto alle misure di mitigazione e compensazione presenti nel Rapporto Preliminare non siano sufficientemente esaustive.	Trattandosi di un rapporto preliminare le misure di mitigazione e compensazione non sono trattate in modo sufficientemente esaustivo. Si rimanda allo specifico capitolo del Rapporto ambientale	RAPPORTO AMBIENTALE	MITIGAZIONI
176	PAT			Si ritiene che ogni valutazione debba basarsi sul principio di precauzione e ogni attività prevista dal Programma debba essere in linea con tutta la pianificazione legata a Natura 2000.	È stata effettuata la valutazione di incidenza sui siti Natura 2000, come esposto e argomentato nel Rapporto preliminare.	VINCA	VINCA
177	PAT			Si sottolinea l'importanza di individuare tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.	Come argomentato, gli impatti derivanti dall'attuazione del Programma avranno prevalentemente (quando non esclusivamente) natura temporanea, essendo i relativi fattori causali limitati al periodo di svolgimento dei giochi, oltre che alle attività di preparazione e ripristino dei siti olimpici. I potenziali impatti dovrebbero in sintesi assumere carattere temporaneo e a breve termine. Quanto agli impatti cumulativi, si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nel presente Rapporto, che definisce un possibile approccio metodologico al tema.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
178	PAT			Si ritiene importante definire le strategie di recupero delle condizioni ambientali laddove saranno rimosse le strutture. Esse sono molteplici e dipendono dal danno potenziale identificato, che può essere molto puntuale, fino alla unità tassonomica della specie il cui danno è stato arrecato.	Le strategie di rimessa in pristino dei siti interessati sono descritte nel Programma ad un livello di dettaglio coerente con l'attuale livello di avanzamento dello strumento	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RIPRISTINI AMBIENTALI
179	RL	Comune di RHO	A1.2023.02 56025 del 15/05/2023	Nuova venue in Comune di Rho. Nel rapporto preliminare messo a disposizione sul portale SIVAS non si fa menzione del sito destinato ad accogliere gli eventi connessi al pattinaggio veloce, si cita come ancora da definire la venue per le competizioni di speed skating (sostitutiva del sito rinunciatario di Baselga di Pinè). Si chiede pertanto di aggiornare il rapporto preliminare con la venue definitiva, come sopra indicata.	Il Rapporto Ambientale ha aggiornato il quadro conoscitivo e la descrizione delle venue sulla base delle modifiche introdotte, come descritte ed elencate nello specifico capitolo del presente Rapporto (2.3.1).	RAPPORTO AMBIENTALE	VENUE

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
180	RL	Autorità di Bacino distrettuale del Fiume PO	A1.2023.02 58345 del 16/05/2023	<u>Coerenza con i Piani stralcio di bacino del Distretto del Fiume Po.</u> Nell'ambito della stesura del Rapporto Ambientale si ritiene necessario che siano acquisiti i quadri conoscitivi e gli elaborati vigenti dei Piani stralcio di bacino del Distretto del Fiume Po - PGRA 2021 - PdGpo 2021 - PAI Po	L'allegato VI al d.lgs. 152/06 prevede (lettera e) che nel Rapporto Ambientale vengano considerati gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. Sono dunque considerati, in quanto pertinenti, gli obiettivi enunciati nel piano indicato, e acquisiti i quadri conoscitivi degli strumenti indicati ai fini di una adeguata valutazione dei potenziali effetti del programma.	RAPPORTO AMBIENTALE	COERENZA ESTERNA
181	RL	CAI, Italia Nostra, Lipu, Mountain Wilderness Italia, Federazione Nazionale Pro Natura, Touring Club Italiano, WWF	A1.2023.02 60044 del 17/05/2022	Impatti cumulativi con le infrastrutture nel rapporto ambientale, è necessaria la quantificazione degli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle infrastrutture, che insistono sullo specifico territorio, attraverso una sintesi dettagliata che riporti le valutazioni relative agli strumenti urbanistici vigenti e le relative prescrizioni e misure di mitigazione. Questo approccio dovrà essere esteso a tutti i possibili effetti cumulativi, come ad esempio quelli derivanti dagli impianti di risalita, di innevamento artificiale, dalla costruzione dei villaggi olimpici, dal consumo di acqua e di energia, dalla gestione dei rifiuti.	Come argomentato nel Rapporto preliminare, l'oggetto della VAS è il Programma per la realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici. Come anticipato nel medesimo rapporto, in quanto disponibili si prenderanno in considerazione gli esiti delle valutazioni esperite con riferimento alle infrastrutture connesse, infrastrutture il cui piano è stato peraltro già approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Si rileva come una valutazione cumulativa effettuata nell'ambito di una VAS con riferimento a progetti infrastrutturali già oggetto di procedure ambientali presenta numerosi profili critici di carattere metodologico, in quanto la valutazione integrata di azioni di programma e di progetti di infrastrutture (già valutati in altri contesti) mette a confronto oggetti non omogenei, e difficilmente comparabili.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
182	RL	Comune di Milano – Direzione Verde e Ambiente, Mobilità e Rigenerazione Urbana		Impatti: emissioni atmosferiche e qualità dell'aria, inquinamento acustico, rifiuti; Studio viabilistico; Indicatori. Si suggerisce che, nelle fasi successive di analisi, la valutazione dei potenziali impatti sulla qualità dell'aria sia condotta relativamente al possibile incremento dei flussi di traffico / congestione non solo in fase di cantiere ma anche in connessione con lo svolgimento dei Giochi e all'accoglienza.	Considerato lo stato attuale delle conoscenze circa gli scenari di traffico ipotizzabili in conseguenza della realizzazione dei giochi, si producono alcune prime ipotesi comparative basate sulla dimensione che i relativi eventi potranno assumere a confronto con le "ordinarie" condizioni determinate da manifestazioni ed eventi periodici (Fashion Week, Salone del Mobile, Presenze turistiche mensili, ecc.).	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI – TRAFFICO
183				si suggerisce che il quadro conoscitivo ambientale relativo al Cluster Milano sia integrato con l'analisi dello stato di fatto delle seguenti componenti: mobilità/accessibilità, qualità dell'aria, inquinamento acustico e rifiuto.	Si sono acquisiti ed utilizzati per la costruzione del quadro conoscitivo tutti i dati in tal senso resi disponibili dal Comune di Milano, dalla Città metropolitana, dall'Agenzia Milanese Mobilità Ambiente e Territorio e da ogni altro ente a diverso titolo competente.	ALLEGATO 2 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	COMPONENTI AMBIENTALI
184				relativamente al quadro programmatico del Cluster Milano considerare: - il Classificazione Acustica del territorio del Comune di Milano vigente, approvata con D.C.C. n.32 del 09/09/2013; - tra gli obiettivi e le strategie generali di Milano inserire anche la "Promozione della pratica del design universale come strumento per garantire l'accessibilità per tutti".	È stata considerata la Classificazione Acustica comunale	ALLEGATO 1 – QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
185				inserire un paragrafo dedicato al tema dell'accessibilità ai siti olimpici, con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità universale e all'interscambio con il trasporto pubblico, favorendo l'utilizzo dei mezzi alternativi all'auto.	Quello dell'accessibilità ai siti olimpici favorendo l'utilizzo dei mezzi alternativi all'auto è sicuramente uno dei più importanti ambiti di applicazione del Programma. Il Rapporto Ambientale rende conto delle strategie elaborate e ne valuta i potenziali effetti ambientali ad un livello di dettaglio coerente con le elaborazioni ad oggi disponibili nell'ambito del Programma.	ALLEGATO 2 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	MOBILITA

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
186				Ampliare la parte relativa agli indicatori, es. nell'analisi della popolazione includere informazioni relative all'età delle persone e che tra gli indicatori di accessibilità e trasporti sia incluso anche l'indicatore specifico dell'accessibilità delle stazioni metropolitane (con servoscala e con ascensore).	Per quanto concerne in particolare il Comune di Milano (e quello di Assago) nel quadro conoscitivo sono riportati i grafici che rappresentano la distribuzione percentuale della popolazione per classi di età. Sarà presa in considerazione una valutazione specifica dell'accessibilità.	ALLEGATO 2 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	MONITORAGGIO
187	RL	Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Regione Lombardia A1.2023.026007 4	A1.2023.02 60074 del 17/05/2023	si chiede che il Rapporto Ambientale tenga in considerazione, oltre all'impatto degli interventi previsti dal Programma, anche gli impatti derivanti dalle opere e infrastrutture contenute nel piano degli interventi (con l'eventuale effetto cumulativo degli stessi) e delle prescrizioni, se presenti, derivanti dalle valutazioni di impatto ambientale.	L'oggetto della VAS è il Programma per la realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici. Si rileva che una valutazione cumulativa effettuata nell'ambito di una VAS con riferimento a progetti infrastrutturali già oggetto di VIA (o comunque per i quali è prevista una valutazione ambientale) presenta numerosi profili critici di carattere metodologico, in quanto la valutazione integrata di azioni di programma e di progetti di infrastrutture (già valutati in altri contesti) mette a confronto oggetti non omogenei, e difficilmente comparabili.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - CUMULO IMPATTI
188	RL	ARPA Lombardia	A1.2023.02 62331 del 18/05/2023 3	Descrizione delle venues/analisi degli impatti sito specifiche si richiama la necessità di meglio esplicitare quali saranno le opere temporanee che saranno oggetto di valutazione, e che al momento possono essere solo desunte dalla "descrizione di una venue tipo" contenuta nel Rapporto preliminare. (Individuare una localizzazione di massima dell'opera). Tra gli ambiti di intervento individuati dal Rapporto preliminare si chiede di indicare (e localizzare) le opere temporanee previste per: - progettazione, realizzazione e installazione di overlay (strutture temporanee); - progettazione, realizzazione e installazione di apparecchiature e reti per l'approvvigionamento energetico ed i servizi tecnologici e digitali; - pianificazione e organizzazione dei servizi di trasporto all'interno dei cluster e fra i cluster; - organizzazione e pianificazione della logistica; - servizi di supporto per MPC/IBC (media e broadcasting, stampa e fotografi); - servizi di ristorazione (Food&Beverage); - gestione dei rifiuti e servizi di pulizia (Waste&Cleaning) – con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti.	Nel presente Rapporto vengono riportate le caratteristiche dimensionali e localizzative delle venue competitive e non competitive con riferimento all'attuale livello di elaborazione.	RAPPORTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE VENUE
189				Biodiversità - integrare l'indicatore relativo alle reti ecologiche a livello regionale e a livello provinciale - indicatore da implementare è quello relativo alle specie aliene invasive	La richiesta è stata accolta	RAPPORTO AMBIENTALE	MONITORAGGIO
190				<u>Interventi post – evento</u> - Il Programma deve specificare le azioni previste per ripristinare lo stato dei luoghi interessati da opere temporanee alle condizioni originarie - Per tutte le superfici interessate da interventi che comportino una alterazione del suolo (es. scavi, impermeabilizzazioni, compattamenti) occorre definire gli interventi necessari per riportarlo alle condizioni originarie	Nel Programma verranno definiti i requisiti e le modalità operative adottate per il ripristino dei siti oggetto di interventi previsti dal Programma stesso al termine della manifestazione. Si suggerirà come riferimento le Linee Guida ISPRA 65.2/2010 relative al trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RIPRISTINI POST EVENTO

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
191				<u>Acque superficiali e sotterranee</u> - Nel Rapporto ambientale fornire informazioni di dettaglio circa la realizzazione delle opere e le eventuali interferenze a carico del reticolo idrico coinvolto - Per quanto concerne le acque sotterranee si propone di correlare le attività di “occupazione /impermeabilizzazione temporanea di suolo attualmente libero, con possibile rimozione di vegetazione, alterazione dell’assetto idrogeologico, erosione superficiale, riduzione della capacità di assorbimento di carbonio”, con potenziali impatti sulla “conservazione e uso efficiente risorsa idrica”	Allo stato attuale non sono ancora disponibili informazioni di dettaglio. Per quanto possibile la tematica è trattata nel paragrafo relativo agli effetti ambientali.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
192	RL	Parco Agricolo Sud Milano	A1.2023.02 62834 del 18/05/2023	<u>Verificare coerenza con il PTC del Parco</u> _Il Parco Agricolo Sud Milano si riserva di esprimere proprie ulteriori osservazioni nell’ambito dei successivi passaggi della procedura di valutazione ambientale oltre che pareri di merito in relazione ad eventuali opere “connesse” o “di contesto” che dovessero interessare i territori tutelati.	Si evidenzia che le azioni previste dal Programma avranno natura e rilevanza tali da rendere quanto meno improbabili interazioni significative con i territori tutelati del Parco.	RAPPORTO AMBIENTALE	COERENZA ESTERNA
193	RL	ATS Milano Città Metropolitana	A1.2023.02 63465 del 19/05/2023	Non esprime osservazioni a riguardo e chiede che nel successivo Rapporto Ambientale venga puntualmente sviluppato quanto proposto nel documento di Scoping. In particolar modo si invita all’attenta individuazione ed alla esaustiva valutazione dei potenziali effetti attesi, a seguito della realizzazione del programma, sulle diverse matrici ambientali e sullo stato di salute della popolazione presente (residente o progressivamente fruitrice) nelle aree interessate dai diversi venues.	Si ritiene che le informazioni presentate nel presente Rapporto siano sufficientemente esaustive quanto alla valutazione dei potenziali effetti determinati dal programma.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
194	RL	Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi	A1.2023.02 66295 del 22/05/2023	Gestione risorsa idrica: nelle successive fasi del procedimento, sarà importante porre la massima attenzione ad azioni volte ad assicurare l’equilibrio del bilancio idrico secondo principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell’acqua.	il Programma per la realizzazione dei giochi è oggetto di una specifica analisi e valutazione di Water Footprint elaborata in coerenza con le norme internazionali in materia.	PROGRAMMA DEI GIOCHI	GESTIONE RISORSA IDRICA
195	RL	Segretariato Regionale per la Lombardia del Ministero della Cultura	A1.2023.02 70415 del 24/05/2023	approfondire il tema dell’effetto cumulativo delle strutture temporanee in relazione agli ambiti sottoposti a tutela ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (a seguire Codice). Altresì, si ritiene fondamentale seguire criteri comuni e condivisi tra le diverse venues per quanto riguarda tipologie, cromie e dunque impatti.	Per quanto concerne la considerazione degli impatti cumulativi si rimanda a quanto esposto nello specifico capitolo del presente Rapporto (10.3)	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
196				per quanto riguarda la tematica “Suolo” si osserva che, sebbene siano prese in considerazione opere temporanee, la loro realizzazione può produrre effetti con conseguenze a lungo termine, laddove la fase post olimpica non dovesse essere adeguatamente gestita. il programma del ripristino dello stato dei luoghi, da calibrare tenendo conto dei diversi ambiti oggetto di intervento	Riferimento al punto 5.4 del Rapporto Preliminare - Considerazioni preliminari sulla significatività dei potenziali impatti	PROGRAMMA DEI GIOCHI	RIPRISTINO POST EVENTO
197	RL			Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 50/2016 nelle aree non interessate da rimaneggiamenti recenti anche le attività di scavo possono presentare un diffuso rischio archeologico	L’art. 25 del codice degli appalti qui richiamato fa riferimento ai progetti di fattibilità tecnico-economica di opere pubbliche. Oggetto della VAS è, viceversa, il Programma per la realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - VINCOLI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
198	RL	Direzione generale territorio e sistemi verdi	NOTA (PROT. REG. N.ZI.2023.0 026468 DEL 06/06/2023) DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS DELLA RL	Il Rapporto Preliminare VAS presenta un livello di introduzione generale molto dettagliato ma riduce gli elementi essenziali dello scoping nelle tabelle poste a fine documento. Nella redazione del Programma e del Rapporto Ambientale tali tabelle dovranno essere adeguatamente approfondite e descritte con maggiore livello di dettaglio.	Le valutazioni esposte nel presente Rapporto sono state sviluppate in base allo stato di definizione degli interventi previsti dal Programma all'atto di redigere il Rapporto stesso; conseguentemente, si tratta di valutazioni quantitative (laddove le azioni di programma siano sufficientemente caratterizzate e dimensionate), ovvero, in carenza di dati adeguati, qualitative.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
199				Si rammenta che il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto avvalendosi della manualistica/linee guida VAS di riferimento	Cfr. in particolare: SNPA n° 124/2015, Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS; SNPA n° 48/2017, Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS; si veda inoltre https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/valutazione-ambientale-strategica-vas/linee-guida-manuali/linee-guida-manuali	RAPPORTO AMBIENTALE	GENERALE
200				Nella redazione del Rapporto Ambientale si ricorda di distanziare le figure e le tabelle dal testo per facilitarne la lettura nonché di assicurare che le legende delle cartografie inserite nella documentazione siano leggibili.	Si sono adottate le soluzioni editoriali che consentissero il miglior compromesso fra leggibilità e volume dei rapporti. Il Rapporto Ambientale è corredato da un allegato cartografico separato.	RAPPORTO AMBIENTALE	GENERALE
201				Si ritengono di fondamentale importanza i contenuti della nota prot. min. 0085958.11-07-2022 del MITE (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), in relazione all'impostazione della valutazione degli effetti ambientali, con particolare riferimento a quelli cumulativi, approfondendo i contenuti di cui al Cap. 5 "Individuazione dei potenziali effetti e criteri di valutazione".	Si condivide il giudizio circa la nota del MITE 11 luglio 2022 per quanto concerne la perimetrazione dell'ambito di operatività della VAS; non si condivide l'interpretazione di tale nota secondo la quale sarebbe la VAS, e non già le singole procedure di autorizzazione ambientale relative ad interventi infrastrutturali, a dover operare la valutazione cumulativa. Si richiamano in proposito le considerazioni già espresse in risposta da altre osservazioni aventi ad oggetto la valutazione cumulativa degli impatti.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI - IMPATTI CUMULATIVI
202				Negli obiettivi del Programma si suggerisce di integrare l'obiettivo "Promuovere nuovi modelli di sviluppo basati sul settore sportivo" in "Promuovere nuovi modelli di sviluppo sostenibile basati sul settore sportivo", in coerenza con l'obiettivo 2 "Sviluppo Sostenibile e cooperazione nella Regione Macroalpina" del Dossier di candidatura e con il primo obiettivo del Programma "Gestire la sostenibilità con un approccio olistico".	L'osservazione è da riferirsi al Programma dei giochi	PROGRAMMA DEI GIOCHI	OBIETTIVI
203				Nel par. 1.10 "Ambito territoriale di influenza del Programma" si dichiara che la caratterizzazione dell'ambito di influenza del Programma verrà strutturato per cluster nonostante il Rapporto Preliminare abbia evidenziato, nello stesso paragrafo, che il Programma potrà avere effetti anche di scala regionale, interregionale e globale. Conseguentemente, si chiede di rivedere l'impostazione della valutazione degli effetti.	Come già osservato in risposta alla medesima osservazione formulata da Regione Lombardia, l'attuale livello di dettaglio della programmazione rende difficile definire con esattezza estensione dell'ambito e portata degli effetti. La natura delle attività che saranno previste dal programma, il fatto che lo stesso assuma carattere temporalmente limitato e che gli interventi "fisici" abbiano tutti carattere di temporaneità e reversibilità, portano a ritenere che la portata delle azioni previste dallo stesso avrà natura prevalentemente locale, o al più regionale. Quanto agli effetti di carattere globale ai quali il paragrafo si riferisce, si tratta di impatti non sito specifici (es. Impronta di Carbonio o Impronta idrica).	RAPPORTO AMBIENTALE	AMBITO TERRITORIALE

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
204				Nell'analisi di coerenza esterna del Rapporto Ambientale, dovrà essere analizzata la coerenza tra le azioni del Programma di realizzazione dei giochi e quelle dei pertinenti piani e programmi, anche di livello territoriale e non solo comunale, e non limitatamente ai P/P di carattere prescrittivo e vincolante.	L'allegato VI al d.lgs. 152/06 prevede (lettera e) che nel Rapporto Ambientale vengano considerati gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. La valutazione di coerenza esterna del P/P non è dunque una verifica di compatibilità urbanistica, o comunque di carattere "conformativo" del P/P in valutazione rispetto agli strumenti sovra ordinati, di pari livello o gerarchicamente subordinati, bensì una valutazione, per l'appunto, di coerenza degli obiettivi del P/P con il quadro di riferimento degli obiettivi di sostenibilità definito dagli strumenti (in particolare, per evidenti motivi, dagli strumenti "strategici") vigenti a livello sovra ordinato, regionale, settoriale.	RAPPORTO AMBIENTALE	COERENZA ESTERNA
205				Nella caratterizzazione dell'ambito di influenza del Programma dovranno essere descritti in modo approfondito gli interventi e le attività previsti nelle varie venues. Ciò al fine di fornire maggiori informazioni sul Programma, utili anche per meglio delineare e contestualizzare tutte le attività oggetto della presente valutazione ambientale e sugli impatti ambientali delle diverse attività previste. Qualora siano già disponibili delle tavole di inquadramento progettuale che definiscano la localizzazione delle opere temporanee, dette tavole dovranno necessariamente essere allegate al Programma, unitamente ad un capitolo del Rapporto Ambientale che indichi quali criteri di pianificazione/progettazione sono stati utilizzati per garantire le scelte più sostenibili.	Nel presente Rapporto vengono riportate le caratteristiche dimensionali e localizzative delle venue competitive e non competitive con riferimento all'attuale livello di elaborazione	RAPPORTO AMBIENTALE	VENUE
206				Dall'esame del Rapporto Preliminare non emerge che gli interventi previsti dal Programma dovranno incrementare il valore ambientale anziché limitarsi ad assicurare la sostenibilità degli interventi, in modo da concorrere alla compensazione dell'impatto complessivo dei Giochi e lasciare un'eredità positiva nei territori interessati.	Gli interventi previsti dal Programma hanno carattere temporaneo, e riguardano l'attrezzamento / arredamento delle venues competitive e non competitive. Il Programma prevederà misure di mitigazione per il contenimento degli impatti durante lo svolgimento della manifestazione, oltre che misure di ripristino dei luoghi e dei siti alla condizione ante operam una volta esaurita la loro funzione. Quanto alle misure di compensazione, e alla eredità positiva, come noto, il DL 16/2020 convertito in legge 8 maggio 2020 n. 31 ha, fra l'altro, istituito uno specifico "Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica".	RAPPORTO AMBIENTALE	MITIGAZIONI
207				Nel Capitolo 5.4 "Considerazioni preliminari sulla significatività dei potenziali impatti" del Rapporto Preliminare si dichiara che "Il Programma prevede lo svolgimento di attività circoscritte nel tempo... ne consegue che gli impatti direttamente riconducibili al programma dovrebbero avere natura necessariamente temporanea e di breve termine". Si fa presente che gli impatti indotti dalla realizzazione di strutture temporanee potrebbero essere anche di lungo termine. Di conseguenza, rispetto a quanto affermato nel Rapporto Preliminare, potrebbero esserci impatti relativi alla componente suolo nonché un'alterazione della percezione del paesaggio.	Le attività previste dal Programma sono, oggettivamente, limitate nel tempo destinato dal calendario olimpico allo svolgimento dei giochi olimpici e paralimpici. Si aggiunga che le azioni previste dal Programma funzionalmente allo svolgimento dei Giochi avranno natura provvisoria, nel senso che le installazioni fisse previste saranno tutte provvisorie ed amovibili. In questo contesto, gli impatti di lungo termine sono, se non da escludere per principio, quanto meno assai improbabili. Ciò in quanto i relativi fattori determinanti di impatto (driver) avranno durata limitata nel tempo. Gli impatti sulla componente suolo, in particolare, e quelli relativi alla alterazione del paesaggio, in quanto direttamente riconducibili alle azioni previste dal Programma, che pure saranno considerati, non assumeranno ragionevolmente dimensioni e caratteristiche significative nel medio e lungo termine.	RAPPORTO AMBIENTALE	EFFETTI AMBIENTALI
208				Il Rapporto Ambientale dovrà adeguatamente approfondire la fase "post-Olimpiadi", in osservanza anche a quanto previsto nel Dossier di candidatura.	Si rimanda alla sezione "Legacy" del Programma	RAPPORTO AMBIENTALE	PROGRAMMA DEI GIOCHI

ID	Autorità competente	Soggetti Competenti	Protocollo	Osservazione	Controdeduzione	Riferimento documenti	Tematica
209				Nell'analisi delle alternative del Rapporto Ambientale dovranno essere considerate anche le alternative localizzative delle opere previste dal Programma (es. parcheggi, strutture, aree di stoccaggio temporanee, ecc.) all'interno delle singole venues, esplicitando i criteri di sostenibilità adottati per definire la migliore scelta localizzativa.	Ove possibile, si sono individuate e valutate comparativamente le alternative di localizzazione per le strutture provvisorie previste dal programma. Si ribadisce nondimeno che le strutture previste dal Programma sono sostanzialmente previste a completamento, attrezzamento, arredamento, qualificazione di strutture di strutture sportive e/o di venue competitive e non competitive, la cui localizzazione è - come noto - definita da tempo (tanto più che, come noto, la candidatura di Milano Cortina ha cercato di massimizzare l'impiego di strutture esistenti). Ne consegue che la localizzazione di tali strutture temporanee sarà, quanto meno in parte rilevante dei casi, altrettanto determinata, essendo indissolubilmente legata alla localizzazione della venue di riferimento.	RAPPORTO AMBIENTALE	ANALISI ALTERNATIVE
210				Il Rapporto Ambientale, oltre alle strategie, piani e programmi presenti nell'Allegato 1 al Rapporto Preliminare, ai fini dell'analisi della coerenza esterna, dovrà considerare anche il vigente Piano Territoriale Regionale (PTR), comprensivo del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato nel 2010; il Programma Regionale Integrato di Mitigazione rischi (PRIM); i Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi ed i Piani di Indirizzo Forestale (PIF) interessati nonché i Piani di Emergenza Comunale dei Comuni coinvolti. Per quanto concerne il Comune di Milano, dovranno essere richiamati gli strumenti di programmazione negoziata relativi alle aree che ospiteranno i Giochi olimpici e le strutture connesse, considerando le eventuali indicazioni e condizioni emerse dalle relative VAS.	L'allegato VI al d.lgs. 152/06 prevede (lettera e) che nel Rapporto Ambientale vengano considerati gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. La valutazione di coerenza esterna del P/P non è dunque una verifica di compatibilità urbanistica, o comunque di carattere "conformativo" del P/P in valutazione rispetto agli strumenti sovra ordinati, di pari livello o gerarchicamente subordinati, bensì una valutazione, per l'appunto, di coerenza degli obiettivi del P/P con il quadro di riferimento degli obiettivi di sostenibilità definito dagli strumenti (in particolare, per evidenti motivi, dagli strumenti "strategici") vigenti a livello sovra ordinato, regionale, settoriale.	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE
211				Si ricorda di richiamare correttamente i Piani e i Programmi indicati: pertanto si chiede di modificare: - "l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione (PRGR) dei Rifiuti, comprensivo del Programma delle Aree Inquinare (PRB)" con "Programma Regionale di Gestione (PRGR) dei Rifiuti, comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare (PRB)"; - "Proposta per il Piano di Transizione Ecologica" con "Piano per la Transizione Ecologica".	Nel Rapporto ambientale sono state recepite le indicazioni	ALLEGATO 1 - QUADRO PROGRAMMATICO	PIANIFICAZIONE